

asi

Periodico di ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE  
Anno XXVI, n. 12 - Dicembre 2025

# primato

SPORT&CULTURA 2025

## VENTESIMA EDIZIONE







- 3 Editoriale  
Claudio Barbaro
- 4 Sport&Cultura ventesima edizione  
Fabio Argentini
- 12 La vittoria con il Leicester? Una favola  
Italo Cucci
- 14 De Giorgi, l'uomo dei record  
Jacopo Volpi
- 16 Il signore degli anelli vince ancora  
Fabio Castelli
- 22 Gli organi collegiali dell'Ente a confronto  
Achille Sette
- 26 Uniti a confronto  
Edoardo Caianello
- 28 I Campionati Nazionali chiudono  
un fenomenale 2025  
Damiano Poggi
- 34 "Asi x l'inclusione"  
rimuove le barriere sociali  
Alessia Pennesi
- 36 ASI notizie



primato

Periodico di  
ASSOCIAZIONI SPORTIVE  
E SOCIALI ITALIANE

Anno XXVI, n. 12  
Dicembre 2025

Reg.ne Trib. Roma n. 634/97  
Iscr. al Registro Nazionale  
della Stampa  
numero p.7650

editore  
Claudio Barbaro

direttore  
Italo Cucci

condirettore  
Sandro Giorgi

direttore responsabile  
Gianluca Montebelli

coordinatore editoriale  
Fabio Argentini

hanno collaborato  
Edoardo Caianello, Fabio Castelli,  
Alessia Pennesi, Damiano Poggi,  
Jacopo Volpi

direzione e amministrazione  
Via della Ferratella in Laterano 33,  
00184 Roma  
Tel. 06 69920228 - fax 06 69920924

redazione  
primato@asinazionale.it

grafica  
Francesca Pagnani

stampa  
Stamperia Lampo - Roma

Chiuso in redazione: 7 Gennaio 2026

La Redazione di Primato rende noto che, per garantire la pluralità delle idee ed il libero confronto, nel mensile compaiono e compariranno articoli di 'opinione' nei quali possono riscontrarsi contributi e posizioni non in linea con quelli del giornale. Gli autori dei pezzi si assumono in toto la responsabilità di quanto scritto.



## Editoriale

# Il nostro Ente: da intuizione culturale a infrastruttura centrale dello sport italiano



## Claudio Barbaro

Non so quanti, in quell'albergo di Latina, dove iniziò la vita del nostro Ente nel 1994, potessero immaginare quale forza ASI avrebbe espresso dopo tanti anni fino a diventare l'organismo sportivo con più tesserati in Italia (!), tra enti, federazioni e discipline associate, tutti compresi, insomma.

In quei giorni sapevamo di aver fatto un passo coraggioso e ricco di insidie. E sentivamo nel nostro cuore il peso della rinuncia a una casa che aveva fatto la storia e nella quale eravamo cresciuti tutti – il Centro Nazionale Sportivo Fiamma – della sua eredità da raccogliere e sapendo che, a partire dal riconoscimento del CONI, il nostro sarebbe stato un percorso in salita.

Abbiamo iniziato a lavorare, fianco a fianco, l'uno accanto all'altro, senza arretrare di fronte alle prime difficoltà né alle barriere che il mondo sportivo e politico ci poneva innanzi. Eppure, anno dopo anno, abbiamo imparato a crescere, a strutturarci, a vincere.

### Un grande percorso di crescita

Nel panorama sportivo italiano, pochi soggetti possono oggi rivendicare un percorso di crescita tanto coerente, solido e politicamente incisivo quanto quello di ASI. Il trentennale celebrato nel 2024 non è stato soltanto una ricorrenza simbolica, ma la certificazione di una maturità pienamente raggiunta: numerica, patrimoniale, istituzionale e culturale.

I numeri - che esposti nel corso della successiva Assemblea elettiva - raccontano solo in parte un'organizzazione che ha cambiato scala: più di cento sedi territoriali, oltre 12mila associazioni affiliate e due milioni di tesserati, con una crescita costante anche negli anni più complessi segnati dalla pandemia e dalla riforma dello sport. Ma non è solo una questione di volumi: è stabilità affiliativa, qualità del tesseramento, capacità di presidiare una quota che oggi rappresenta circa il 15% dell'intero sistema della promozione sportiva nazionale.

A questa crescita si affianca una solidità finanziaria rara nel mondo sportivo: il 73% delle entrate è autoprodotta, mentre il contributo

*ASI oggi è innovazione,  
uno sguardo strategico  
e lucido alle sfide del futuro.  
Ma, è anche tradizione  
e identità.  
Guai a perderla...  
Non la perderemo nel  
rispetto dei padri  
fondatori, di chi non c'è più  
e della nostra stessa storia*

pubblico – pur in aumento – non costituisce una dipendenza strutturale. Un dato di rilievo politico e culturale, che restituisce l'immagine di un Ente autonomo, responsabile, credibile.

### L'ultimo anno

Uno dei passaggi più significativi del periodo recente è stato il processo di patrimonializzazione. ASI non è più soltanto una rete associativa, ma un soggetto dotato di asset concreti: sede di proprietà, investimenti immobiliari, società in house nei settori del fitness e del padel, fino a un patrimonio complessivo che si avvicina ai 20 milioni di euro.

In un sistema sportivo, spesso fragile sul piano strutturale, ASI ha scelto di investire sugli impianti e sulla loro gestione come leva strategica: non solo per rafforzare i bilanci, ma per ricostruire filiere sportive, formare atleti, sostenere l'agonismo e restituire centralità ai territori. Dal nostro agire emerge con chiarezza anche un'altra scelta precisa: la qualità. L'Albo istruttori, con 40mila tecnici, l'Albo dei formatori – un unicum nel panorama degli Enti di Promozione Sportiva – e i 2.600 formatori certificati raccontano un'organizzazione che ha deliberatamente rifiutato scorciatoie e logiche inflattive. Più regole, più selezione, più credibilità: una strategia controcorrente che ha consolidato il posizionamento di ASI come Ente serio, riconosciuto tale

tanto dalle associazioni quanto dalle Istituzioni. Accanto allo sport, cresce con forza il versante sociale: Servizio Civile Universale, Terzo Settore, progetti culturali, inclusione, volontariato. ASI rafforza così la propria identità ibrida, nella quale l'attività motoria diventa strumento di coesione, educazione e cittadinanza. Una scelta che ne accresce la funzione pubblica, pur nel pieno rispetto della propria autonomia.

### Con lo sguardo sempre avanti

Il futuro che si apre non è conservativo. Nell'ultimo anno abbiamo potenziato la comunicazione interna, dando vita a un piccolo gioiello televisivo di qualità, primo tassello di un percorso che non si fermerà qui. Crescono anche i grandi eventi, nei numeri, nella qualità e nella diffusione: basti pensare alla Corsa del Ricordo, oggi presente in undici città italiane – con molte altre pronte ad aderire – capace di legare la memoria dell'esodo giuliano-dalmata alle comunità sparse nella penisola. Un esempio di un evento giovane che si affianca a quelli che invece hanno fatto la storia, come il Trofeo Bravin, giunto alle soglie della 60esima edizione, dal Fiamma all'ASI.

Allo stesso modo, Sport&Cultura è ormai un appuntamento centrale – che presto avrà un prestigioso gemello - nel calendario sportivo nazionale. E proprio sul fronte degli eventi, l'ultimo anno ha visto nascere, tra gli altri, ASI Meet Club, ulteriore segnale di un Ente che continua a innovare. L'elenco è ancora molto lungo e chi ha contribuito a formare questa casa lo conosce.

### In conclusione

ASI ha superato il traguardo del suo trentennale come una delle infrastrutture portanti dello sport italiano, capace di tenere insieme base, territori, valori e istituzioni. La sua storia recente dimostra che la promozione sportiva non è un segmento minore, ma una leva strategica per il futuro del Paese.

ASI oggi è innovazione, con uno sguardo strategico e lucido alle sfide del futuro. Ma, è anche tradizione e identità. Guai a perderla...

Non la perderemo nel rispetto dei padri fondatori, di chi non c'è più e della nostra stessa storia.



*Il giusto tributo a chi ha portato l'italianità fuori confine,  
scrivendo straordinarie pagine di storia*

## CON UNA VALIGIA E UN SOGNO



**Una nuova sezione,  
dei prestigiosi  
riconoscimenti  
dell'Ente,  
si affianca  
a quelli tradizionali:  
il premio  
"Italiani nel Mondo"**

**Fabio Argentini**

**“N**ino ha fatt' nu buono job”, disse così Rocky Marciano da Ripa Teatina. Aveva conquistato il mondo sotto la bandiera americana. Mito dei pesi massimi, in quella frase era uscito tutto l'orgoglio italiano: aveva assistito alla vittoria leggendaria di Nino Benvenuti contro Emile Griffith al Madison Squadre Garden di New York, seguito dall'Italia da milioni di radioascoltatori e dal vivo da migliaia di emigrati orgogliosi sugli spalti. Nino era istriano. Come Mario Andretti che, quando Montona, vicino Pola, diventò jugoslava, lasciò l'Italia per poi ritrovarla trionfalmente alla guida della Ferrari.

**QUEL FASCINO D'OLTREOCEANO.** Anche oggi l'italiano che va in America e ha successo fa sempre effetto. Basta citare qualche cestista Nba come Belinelli o Gallinari. Ma la globalizzazione, il mondo dei social e quella sensazione sia pur effimera che tutto sia a portata di mano, ha annacquato il sentimento, il fascino della traversata dell'oceano verso l'ignoto: la stessa fatta da Primo Carnera per andarsi a prendere la cintura dei massimi al Garden Bowl di Long Island. Che poi non è lontano da Ellis Island, crocevia fondamentale per milioni di immigrati con in mente il sogno americano, che dovevano passare controlli medici e politici per entrare negli States. E sarebbe bello sapere cosa pensavano, nel giorno dell'arrivo, Giuseppe e Rosaria Di Maggio: lui faceva il pescatore nell'Isole delle Femmine, in Sicilia. Poi decisero che

la vita poteva offrire loro di meglio. Sicuramente non potevano immaginare che il figlio Joe sarebbe diventato un manifesto non solo del baseball, ma anche del costume americano. Sposò Marilyn Monroe, il matrimonio durò un anno, ma il loro amore viene ancora ricordato dopo oltre sei decenni.

**DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE.** Italiani. Donne e uomini che hanno lasciato la propria terra per necessità e per inseguire un sogno. Partiti verso la Germania, il Belgio, la Svizzera, l'Argentina, il Canada, il Brasile, l'Australia e tanti altri angoli del mondo: con una valigia spesso pure di cartone - ma carica di identità. Gente che ancora oggi porta un cognome italiano, tramandato di generazione in generazione. E ci sono i nuovi italiani che continuano a superare i confini nazionali per provare a vincere. Nella vita e anche nello sport. Tra loro anche atleti che conquistano tornei, campionati e riconoscimenti internazionali, facendo sventolare il tricolore ben oltre i confini della Penisola. Riconoscere la tradizione e l'eccellenza italiana di prima, seconda e terza generazione significa celebrare una storia collettiva che non si è mai interrotta, ma che si è evoluta nel mondo. Significa dare valore a un patrimonio umano e culturale che continua a rappresentare orgogliosamente il nostro bel Paese.



*Joe Di Maggio diventò in America un manifesto non solo del baseball, ma anche del costume. Sposò Marilyn Monroe, il matrimonio durò un anno, ma il loro amore viene ancora ricordato dopo oltre sei decenni.*

**IL PREMIO AL SALONE D'ONORE DEL CONI.** Tutto questo è "Italiani nel Mondo", la nuova sezione del Premio "ASI Sport&Cultura" nata da un'idea di un dirigente dell'Ente, Gianmaria Italia, nomen omen: non solo un riconoscimento, ma un ponte ideale tra passato e futuro, tra radici e nuove sfide globali. Un tributo a chi, ovunque si trovi, continua a raccontare l'Italia nei valori e nella tradizione. Il 20 dicembre, nel prestigioso Salone d'Onore del CONI, questa storia ha trovato il suo palcoscenico più autorevole. Il resto del premio ASI è già storia: un evento nato nel 2006 e giunto alla sua ventesima edizione. Un premio dove lo sport trova il suo punto d'incontro con il sociale, dove nomi storici incontrano nomi sconosciuti ma che vivono la promozione e l'etica dello sport come quotidiano riferimento. ■

*Ed ora voltiamo pagina..  
Inizia il racconto dell'evento...*



# LA VENTESIMA EDIZIONE





## PREMI. E STORIE DA RACCONTARE

**U**na giornata ricca di volti, storie e significati, in cui sport e cultura hanno viaggiato sullo stesso binario. Al Salone d'Onore del CONI di Roma è andata in scena la cerimonia di consegna dei riconoscimenti della 20ª edizione del Premio ASI Sport&Cultura, appuntamento ormai fisso nel calendario dello sport italiano, capace di raccontare il valore dello sport oltre il risultato.

L'edizione numero venti ha confermato la vocazione del premio: mettere al centro non solo le imprese agonistiche, ma anche i gesti, le idee e i progetti che lasciano un segno nel tessuto sociale. Sei le categorie previste – Atleta dell'Anno, Gesto Etico, Premio Media, ICSC-Impiantistica e Promozione Sportiva, Innovazione Tecnologica e la nuova sezione "Italiani nel Mondo" – con una giuria composta da esponenti di primo piano dello sport, del giornalismo e dell'imprenditoria, chiamata a scegliere tra tre finalisti per ciascuna sezione.

Il premio, dopo un video che ha ricordato le precedenti diciannove edizioni del premio ha avuto un momento di ricordo in memoria di Nicola Pietrangeli, icona dello sport, da poco scomparso. Lo hanno ricordato il conduttore Jacopo Volpi e il decano del giornalismo italiano Italo Cucci. Pietrangeli celebrò con noi, lo scorso anno, la vittoria in Coppa Davis dell'Italia alla presenza del Ct azzurro Volandri.

A rendere ancora più significativo l'evento, la presenza delle massime istituzioni sportive. Una platea autorevole che ha fatto da cornice a una celebrazione dove lo sport è tornato a essere racconto, responsabilità e visione.

*"Sono felice che ASI abbia scelto di nuovo il Salone d'Onore del CONI, un luogo iconico dello sport. Lo sport, attraverso gli atleti, fa vivere emozioni a milioni di persone, e la vita è fatta di emozioni",* ha detto Luciano Buonfiglio, Presidente del CONI.

*Nella foto all'interno del cerchio, il ricordo sentito a Nicola Pietrangeli, recentemente scomparso, da parte di Jacopo Volpi e del nostro Italo Cucci. Pietrangeli era stato ospite di Sport&Cultura nel 2024 per celebrare la vittoria Azzurra in Davis insieme con Filippo Volandri*

*Le foto dello speciale sono di "Foto in corsa - Dalmazi-Annessi"*

Il premio "Sport&Cultura" nasce nel 2006, per volontà del Presidente di ASI Claudio Barbaro e giunge oggi alla sua ventesima storica edizione. Alle sezioni storiche si affianca oggi un nuovo riconoscimento, quello legato agli "Italiani nel mondo". Queste le categorie premiate.

- **Innovazione tecnologica.**  
Ecopneus
- **ICSC Impiantistica sportiva.**  
Sport e Salute per Caivano
- **Gesto etico intitolato a Fabrizio Quattrocchi.**  
Marco Matteazzi
- **Media intitolato a Gian Piero Galeazzi.**  
Jury Chechi
- **Atleta dell'anno intitolato a Carlo Pedersoli.**  
Ferdinando De Giorgi
- **Italiani nel mondo.**  
Claudio Ranieri –  
Vincenzo Alberto Annese

### Premio italiani nel mondo

#### Lo vince Sir Claudio Ranieri

**P**er la 20ª edizione, ASI ha istituito un nuovo riconoscimento, il premio "Italiani nel Mondo", assegnato dalla giuria alle persone che si sono distinte per rappresentare l'eccellenza del nostro Paese fuori dai confini nazionali. I primi vincitori sono stati Claudio Ranieri, per le sue diverse esperienze nei campionati inglese, spagnolo, francese e con la nazionale greca, e Vincenzo Alberto Annese, che ha guidato squadre in 14 Paesi tra club e nazionali e attualmente ricoprire la carica di Ct della nazionale del Burkina Faso.

Ranieri: *"Andò in modo particolare a Leicester. Mi chiamarono quando la squadra era in ritiro e arrivai con la squadra si era salvata dalla retrocessione nell'ultimo mese. A me le sfide sono sempre piaciute e così ho accettato. Tornavo in premier dopo aver allenato il Chelsea e come sempre ci ho messo testa e cuore. Piano piano, con questi ragazzi, quasi per scommessa siamo arrivati a lottare per le prime posizioni. Ogni volta che era-*



*siamo arrivati in zona Champions ho cambiato atteggiamento con i ragazzi dicendo che era arrivato il momento buono di centrare la storica impresa, e così è stato".*

*Dalla commozione per il video sulla sua storia, al premio consegnato dal nostro Presidente Claudio Barbaro*



## Premio italiani nel mondo

Dalla Palestina alla  
Coppa d'Africa.  
Annese,  
l'allenatore giramondo

**H**o preso un aereo e sono venuto direttamente dal ritiro del Burkina Faso per ritirare questo premio. E per me una grande emozione, anche perché è la prima volta che parlo davanti a un pubblico italiano, considerato che ho quasi sempre allenato all'estero: Vincenzo Alberto Annese, Direttore tecnico del Burkina Faso, ha allenato in 14 Paesi di quattro diversi continenti. E per questo, ha vinto, insieme con Ranieri, il premio "Italiani nel Mondo". Momento toccante quando l'ideatore del riconoscimento, Gianmaria Italia, ha consegnato a Ranieri e Annese, un vasetto contenente polvere di carbone e di mine-



rale proveniente dal terril della miniera belga di Marcinelle, celebre per il disastro minerario dell'8 agosto 1956, quando un incendio causò la morte di 262 minatori (di cui 136 italiani), ed è oggi un sito industriale patrimonio Unesco, che ospita musei dedicati alla memoria della tragedia e alla storia del lavoro.

*Il Presidente della Commissione ASI Italiani nel Mondo, Gianmaria Italia, premia Vincenzo Annese. Della commissione sono componenti Sebastiano Campo, Vittorio Fanello, Sandro Giorgi, Natalina Ceraso Levati, Piuno Scianò*

Premio Gesto etico  
"Fabrizio Quattrocchi"Di corsa, contro  
il bullismo

**L** premio "Gesto Etico", intitolato alla memoria di Fabrizio Quattrocchi, è stato assegnato a Marco Matteazzi, il giovane che ha trasformato la ferita del bullismo in una prova di resilienza incredibile, correndo 100 mezza maratone in 100 giorni e poi 100 maratone in tre mesi, trasformando la corsa in un messaggio potente di riscatto. A premiarlo, insieme con Elena Proietti Caposegreteria del Ministro della Cultura Giuli, è stata Graziella Quattrocchi, la sorella di Fabrizio.

Matteazzi: "A diciannove anni mi sono dimagrito di trenta chili, dopo anni in cui, a causa del bullismo, vivevo una vita poco salutare fisica-



mente e psicologicamente. Da lì ho preso la corsa come una sfida, ho iniziato a correre senza mai fermarmi, e ho capito che potevo diventare un esempio per tanti giovani vittime di bullismo che oggi corrono con me".

*Un calcio al bullismo che vale a Matteazzi il premio "Gesto etico" intitolato a Fabrizio Quattrocchi. È la sorella di Fabrizio a consegnare il riconoscimento insieme con Elena Proietti a capo della segreteria del Ministro della Cultura Giuli.*

Premio ICSC  
Impiantistica sportivaCaivano e...  
le altre Caivano

**P**er la sezione "ICSC, Impiantistica sportiva", il premio è andato a Sport e Salute, per aver realizzato a Caivano un modello di integrazione sociale unico nel suo genere, tanto che attraverso il recente decreto Caivano-bis saranno finanziati altri otto territori italiani per opere di riqualificazione ispirate a quel modello. Diego Nepi Ad di Sport e Salute: "Nella nostra vita professionale di Sport e Salute c'è un prima e un dopo Caivano. Lo sport deve intervenire e in solo sei mesi abbiamo recuperato una piazza di spaccio, ridando vita ai giovani con un impianto sportivo e altre strutture per i giovani. Non vi nego che quando ci è stato dato l'obiettivo di chiudere i lavori in soli cinque mesi, sapendo che in Italia ci vogliono in media nove anni, un po' di preoccupazione c'era. Il lavoro invece è stato portato a termine e oggi più di 1000 giovani fanno sport a Caivano, grazie anche alla sinergia con la Polizia di Stato. Stiamo crean-



*È Diego Nepi Molineris, Ad di Sport e Salute, a ritirare il premio per la ricostruzione di Caivano. A premiarlo, il Presidente di ICSC Beniamino Quintieri presente insieme con l'Ad Antonella Baldino. Sul palco anche il Presidente del CONI Luciano Buonfiglio*

do una situazione che va oltre l'impianto sportivo, perché quello che abbiamo fatto a Caivano è una sorta di ascensore sociale. Oggi Sport e Salute si sente un operaio dello sport, vogliamo costruire e mettere le mani laddove serve e farlo in maniera seria. E il decreto Caivano bis va proprio in questo senso, perché andrà a coprire la realizzazione di progetti dalla

Sicilia a Rozzano". Beniamino Quintieri, Presidente di ICSC ha consegnato il premio a Sport e Salute: "L'investimento fatto a Caivano è diventato un simbolo di come si possano fare le cose velocemente e bene. È stato un progetto di rigenerazione urbana da prendere come riferimento per tutte le amministrazioni".

Premio Innovazione  
tecnologicaIl connubio tra  
sport e ambiente

**V**incitore del premio "Innovazione tecnologica" è risultato Ecopneus, il consorzio che ha trasformato un rifiuto in risorsa concreta da applicare anche nello sport per la creazione di campi sportivi raccogliendo, nel 2024, 168.034 tonnellate di pneumatici e 455 tonnellate in interventi straordinari nella Terra dei Fuochi. Giuseppina Carnimeo, dg di Ecopneus: "Ricevere questa premiazione è motivo di grande orgoglio per noi, è un importante riconoscimento del valore del nostro lavoro e di come innovazione e sostenibilità possano andare di pari passo anche nello sport, generando benefici con-



creti e ispirando gli atleti a un futuro in cui la passione per lo sport si coniuga con scelte responsabili. Grazie all'attività di riciclo ogni Pneumatico Fuori Uso può rinascere alimentando un ciclo virtuoso e di valore per la comunità e l'ambiente. È una risorsa preziosa che merita di essere valorizzata. Attraverso un'attività costante di Ricerca & Sviluppo svolta in collaborazione con università, centri di ricerca e professionisti, ci impegniamo a valorizzare la gomma riciclata e ampliare continuamente il raggio delle possibili applicazioni della gomma riciclata da PFU, che vanno anche ben oltre il mondo dello sport, perché la traccia che oggi vogliamo lasciare nel futuro è condivisa, positiva e concreta".

*Ecopneus, il consorzio che ricicla rifiuti trasformandoli in campi da gioco. Sport e ambiente e, come premianti, il Presidente di ISPRA Stefano Laporta e il Capo Dipartimento per lo Sport Flavio Siniscalchi*



Premio Atleta dell'anno  
"Carlo Pedersoli"De Giorgi  
sul tetto del Mondo

**I**l premio "Atleta dell'Anno", intitolato alla memoria di Carlo Pedersoli (Bud Spencer) è stato assegnato al movimento pallavolistico che ha portato due campionati del mondo all'Italia, in campo maschile e femminile. In rappresentanza c'era il DT della maschile Ferdinando De Giorgi. De Giorgi: "Quando avevo 35 anni mi hanno dato il premio alla carriera, ma io giocavo ancora e non ci sono rimasto bene. Stavolta invece che faccio il direttore tecnico, mi viene dato il premio come atleta



dell'anno e questo compensa l'altro premio. Sono felice di aver incontrato nuovamente Ranieri, un maestro che ispira tutti quelli che fanno il nostro lavoro. Quando sento le persone, anche vicine, che mi dicono 'ma chi te lo fa fare', per me diventa uno stimolo importante che mi sprona a migliorare. Nel 1998 ho vinto il terzo mondiale da giocatore, avevo 38 anni, ed ero andato in vacanza quando mancava un mese all'inizio dei Mondiali. Ero in spiaggia e mi arrivò una telefonata dal general manager

*È il Presidente della Commissione Cultura della Camera a premiare l'allenatore cinque volte mondiale di volley "Fefè" De Giorgi. Aneddoti e storie dell'ultima vittoria azzurra hanno caratterizzato un momento molto apprezzato*

della Nazionale, dicendomi se volevo entrare nel roster azzurro come riserva di Meoni. Poi lui si fece male dopo cinque partite ed è arrivato il mio momento. Fortunatamente è andata bene anche quella volta".

Premio Media  
"Gian Piero Galeazzi"Il signore degli anelli.  
E della Tv

**I**l "Premio Media", intitolato alla memoria di Gian Piero Galeazzi, è stato assegnato dal media partner Corriere dello Sport-Stadio alla leggenda della ginnastica artistica Jury Chechi, che ha messo il suo bagaglio di esperienza a servizio della formazione e della comunicazione per la diffusione dei valori dello sport, trasmettendo passione e cultura sportiva.

Jury Chechi: "È sempre una bella emozione raccontare storie di sport al pubblico, e credo che finché ne



*È il Vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli a premiare Jury Chechi che racconta la sua seconda vita tra formazione e comunicazione*

avrò la possibilità lo farò con la competenza che ho, ma sempre con la consueta leggerezza. Le criticità possono trasformarsi in opportunità, questo dipende da noi ovviamente, e io ne so qualcosa visti i due infortuni gravi che ho subito in carriera. Questo è un valore che ti insegna lo sport e io provo a trasmetterlo alle persone, soprattutto ai giovani".

Chechi oggi opera nel campo della formazione anche con il nostro Ente grazie all'impegno del Settore Fitness Wellness il cui Responsabile è Maurizio Bottoni.

Dal CONI  
a Milano Cortina 2026Malagò. Ma non è  
un premio alla carriera

**"N**ei tanti anni a girare in tutta Italia, ho sempre trovato un delegato di ASI presente. Una continuità straordinaria che sottolinea l'importanza di questa grande associazione", queste le parole di Giovanni Malagò che, durante la cerimonia, ha ricevuto un premio ("ma non alla carriera, casomai al futuro", viene sottolineato dal conduttore) che ha ricordato un briciere olimpico a simboleggiare le tante vittorie sotto la gestione Malagò e Milano Cortina che attende la truppa Azzurra. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente di ASI Claudio Barbaro. Malagò: "Milano Cortina? Sarà tutto pronto in tempo e sarà un evento da



*Il premio a Giovanni Malagò è consegnato dal Presidente Barbaro. Sport&Cultura ha visto momenti di grande intensità ma anche di leggerezza grazie alla verve dei suoi protagonisti. La platea è ritratta durante l'intervento di Fefè De Giorgi*

ricordare per tutti, anche per l'eredità che sarà lasciata. Qualcosa va ancora terminata, ma sono molto ottimista che tutto sarà chiuso per l'inizio delle gare. Sarà comunque un modello di riferimento per i prossimi organizza-



tori, perché è la prima volta che vengono coinvolte due città e una serie di località, per un'Olimpiade più diffusa sul territorio".

## Gli artisti di casa ASI

Da Mogol  
a Sport&Cultura.  
Musica ed emozioni

**I**tanti momenti di premiazione sono stati intervallati dall'esibizione di tre artisti (Mizio Vilardi, Marco Bellino e Sergio Bruni) provenienti dal Contest ASI "Italia Vision" che, nei giorni scorsi ha visto consumarsi la finale con in giuria Mogol. E proprio a Mogol sono sta-

*Sopra, l'esibizione degli artisti ASI di Italia Vision. Nella foto a sinistra Mogol a capo della giuria del contest Italia Vision*

ti dedicati dei brani di Lucio Battisti. Il contest è organizzato da ASI Musica la cui responsabile è Rita De Angelis.



Claudio Ranieri vince il premio ASI "Italiani nel Mondo"

# LA VITTORIA CON IL LEICESTER? UNA FAVOLA

**Dalla Roma al Catanzaro, dalla Juventus al Cagliari, fino alla carriera internazionale di un allenatore che ha portato lo stile italiano fuori confine**

**Italo Cucci**

**M**i chiedono: "Raccontaci Claudio Ranieri". E io: "Quale? Quello della Roma da giocatore, allenatore a senior Advisor oggi di moda?". "No, il tuo". "Il mio? Volete un libro?".

Sapete, l'ho conosciuto più di cinquant'anni fa, a Catanzaro. Dove negli anni Settanta andavo a vedere il Catanzaro in A. E non l'ho più perso. Di Claudio ho scritto decine di articoli. L'ho incontrato sul campo, in tv, al mare, a cena, nei calcioteatri d'Europa. Lasciate che lo racconti a modo mio. Ad esempio, dall'ultimo incontro, il 24 marzo 2009, quando all'Auditorium di Catanzaro gli ho consegnato da allenatore il primo Premio Ceravolo, poi ricevuto anche dai maestri Lippi, Capello, Conte, Prandelli, Ancelotti, Spalletti, Mancini - il Gotha dei Mister - e da rivelazioni come De Zerbi e Maresca - il premiato più recente - tecnico del Chelsea. Proprio quel giorno del 2009, a Catanzaro, abbiamo fatto il riassunto di una vita in comune che ritrovo nella cronaca del collega Francesco Iuliano: "È Claudio Ranieri, attuale allenatore della Juventus, il vincitore del primo premio sportivo Nicola Ceravolo. Alla consegna del prestigioso riconoscimento hanno partecipato ben dodici elementi del Catanzaro del presidente Ceravolo: Giorgio Pellizzaro, Massimo Palanca, Alberto Arbitrio, Adriano Banelli, Paolo Braca, Tato Sabatini, Gianni Improta,

Fausto Silipo, Enrico Nicolini, Alberto Spelta e Roberto Vichi. Sul palcoscenico Italo Cucci che ha detto: "L'affetto che questa sera avete riservato ai vostri eroi è un qualcosa che mi riporta indietro nel tempo e che credevo di aver perduto per sempre. Oggi c'è una manifestazione di grandissima ed inedita allegria". Dedicata, appunto, a Claudio che si è naturalmente commosso ricordando, fra l'altro, che quei ragazzi ormai diventati "veci", ogni anno, d'estate, li porta in barca con sé per rivivere giorni felici.

**CARRIERA SPRINT.** Claudio Ranieri ha iniziato la sua carriera da calciatore nella Roma, ma ha legato il suo nome soprattutto al Catanzaro dal 1974, pilastro difensivo diventato il giocatore con il maggior numero di presenze in Serie A nella storia del club, con un totale di 128 cartellini timbrati tra il 1976 e il 1982. Tuttavia, le sue più grandi soddisfazioni sono arrivate come allenatore. Durante i suoi 37 anni di carriera ha vinto numerosi trofei guidando diverse squadre tra cui Valencia, Chelsea, Fiorentina, Napoli, Cagliari, Roma, Inter, Monaco, Leicester e Sampdoria, ottenendo successi come la Coppa Italia con la Fiorentina, la vittoria della Supercoppa Europea con il Valencia nel 2024 e la storica conquista della Premier League nel 2016 con il Leicester. In particolare, è stato allenatore della Juventus per quasi due stagioni, dal 2007 al 2009.

**SÌ, LA JUVE.** L'ho citata a parte per regalare ai lettori una chicca scoperta nell'oceano archivio di Google. Si tratta di brani di un articolo del 21 ottobre del '91 dedicato a Claudio da due giornalisti di "Repubblica" colti in un momento particolare della loro carriera: Maurizio Crosetti, super torinese, e il super napoletano Mario Orfeo oggi direttore del quotidiano romano. Voilà: "NAPOLI, TUTTO FA SPETTA-COLO. Al San Paolo è la domenica delle prime volte: Arrigo Sacchi debutta in tribuna da commissario tecnico, Claudio Ranieri scopre l'ebbrezza del primato, Giovanni Trapattoni si ritrova a inseguire l'allenatore che ha designato come erede. Napoli-Juventus è anche la partita dei volti nuovi, l'imprevedibile Zola che sogna una maglia della Nazionale e tiene in ansia la difesa avversaria, l'infaticabile Kohler che cercherà di far capire a Careca (sette gol in quattro anni alla Juve) che la squadra bianconera è cambiata. Dei campioni ritrovati (i brasiliani del Napoli, ancora Careca e Alemão) o smarriti (gli



juventini Baggio e Schillaci). In uno stadio pieno come nelle migliori giornate dell'era Maradona, Napoli e Juventus dovranno riconciliare il pubblico con il campionato, dopo quindici giorni dedicati al club Italia e ricchi solo di amarezze, polemiche, rivoluzioni annunciate. Il nuovo Napoli è una squadra allegra, che gioca divertendo, lontana finora da stress e obblighi di successo (...) Ranieri compie oggi quarant'anni ma ha rinviato i festeggiamenti. Aspetta di sapere cosa farà il suo Napoli contro la Juve...".

**FINALINO.** A riassumere la mia vita di cronista con Claudio ho chiesto l'intervento di Al Overview: "Italo Cucci, giornalista

Ranieri, la grande vittoria, l'Italia nel Mondo...

sportivo, ha spesso commentato e lodato la carriera e i successi di Claudio Ranieri, in particolare l'impresa di aver salvato il Cagliari dalla retrocessione nel 2024 e la vittoria della Premier League con il Leicester (2016), definendola una "favola". E lui, Claudio, un grande uomo di calcio, sottolineando la sua maestria tattica e la sua capacità di motivare le squadre, un esempio di gestione umana e tecnica nel calcio moderno"... ■

**Il Leicester entra in campo per sfidare il Manchester di Mourinho**





All'allenatore mondiale della Nazionale di volley,  
il premio "Atleta dell'anno"

## DE GIORGI, L'UOMO DEI RECORD

**I mondiali, tra campo e panchina, sono 5,  
record difficilmente avvicinabile.  
L'uomo è rimasto sempre lo stesso,  
in palestra poche regole ma chiare.  
Fuori, un bambino di 64 anni  
che può seppellirti con una battuta...**

Jacopo Volpi

**F**erdinando viene da Squinzano, Puglia piena, ed è sicuramente nato per fare lo sport di squadra. A casa sono 9 tra fratelli e sorelle 11 compresi i genitori. L'infanzia nonostante il sovraffollamento casalingo scorre serena. Non ci crederete ma ognuno ha i suoi spazi e, con grande dignità, tutti sin dai primi anni possono cominciare ad inseguire i propri sogni.

**SOGNAVA DA CALCIATORE.** Fefè sogna di fare il calciatore e non è neanche male: buon tocco di palla e discreta visione di gioco. Per un po' si va avanti così fino a che nella vita del nostro eroe non arriva il volley. Fefè è bravo, veloce, un gatto in difesa. Vorrebbe fare lo schiacciatore, la tecnica è eccelsa ma si ferma ad un metro e 78 centimetri. Troppo pochi per scavalcare i muri avversari. Ma il volley da sempre una seconda chance, anzi da quando hanno inventato il libero addirittura due. Il professor De Giorgi, perché qui siamo davanti ad un luminare, diventa uno dei palleggiatori più forti in Italia e non solo. Scala rapidamente tutte le categorie fino ad arrivare alla serie A che sarà casa sua per più di 20 anni.

A Modena, nella storica Panini, vince uno scudetto da riserva di Vullo, forse l'unico che lo poteva tenere in panchina. Gira l'Italia da Montichiari a Padova, amando molto Cuneo, finendo poi dalle parti di Macerata. Intanto studia da allenatore, così bene che in Piemonte il suo grande amico e presidente cuneese Bruno Fontana gli chiede



di fare il giocatore allenatore. FDG ha passato i 40 anni ma ancora la sua regia è illuminata ed illuminante.

Nella sua vita però, sempre accompagnato dai sorrisi e dai silenzi di donna Maria, la Nazionale fa la parte del leone. Quando si vince lui è sempre nel gruppo, quando non c'è le cose difficilmente vanno bene. Spesso non è titolare, ma inevitabilmente arriva dalla panchina per giocare i palloni più difficili e decisivi.

**LUI E VELASCO.** L'uomo è intelligente, colto, con un senso dell'umorismo fuori dal normale. Il suo incontro con Velasco, altro faro illuminante del volley italiani, produrrà 2 mondiali, 2 europei un bel po' di world league e tanto altro. I 2 si rispettano anche se Julio mastica amaro perché sa che Ferdinando è anche un grande imitatore e l'uomo di La Plata è tra i suoi bersagli preferiti. Tant'è a Rio de Janeiro il 28 ottobre del 1990 arriva la prima vittoria mondiale in finale contro Cuba. Tofoli è il palleggiatore titolare, ma quando le cose si mettono male entra Fefè e sistema tutto per poi tornare allegramente in panchina. La notte di Rio ha i colori dell'azzurro e le menti sono annebbiate da un eccesso di capirinha. I giocatori sono tutti intorno ad una piscina dell'hotel, un grande collega, Oscar Eleni, racconta meravigliose storie di vita, sport e nessuno si muove con buona pace di un certo numero di ragazze non proprio brutte

che avrebbero fatto due chiacchiere volentieri con Zorro, Bernardi, Tofoli o qualcun altro. Nel 1994 si vince ancora il campionato del mondo in una calda Atene dove si consacra il mito della generazione dei fenomeni. Ma quello che accade nel 1998 è tra l'esilarante e il fantastico. Fefe' si sta riposando in Sardegna, Velasco non c'è più, al suo posto arriva il brasiliano Bebeto e il nostro FDG arrivato alla tenera età di 37 anni si sta godendo le meritate vacanze. Ma sul più bello, tra una nuotata ed un tagliolino all'aragosta, arriva una telefonata che sembrava lo scherzo perfetto. Il direttore generale della nazionale Libenzio Conti, in un romano stretto, gli dice: "ma tu te la sentiresti di fare un altro mondiale?". "Ma che stai dicendo?", Risponde ridendo l'uomo di Squinzano. Qualcuno non sta bene e abbiamo bisogno di te. FDG parte per il Giappone e ancora una volta quando si fa male il titolare Meoni entra e risolve il problema con Russia e Brasile. La scena è surreale: Bebeto è praticamente in lacrime perché il suo uomo forte si è fatto male, la squadra basita assiste all'ingresso di questo ragazzo abbronzato e rilassato che sembrava far parte di un'altra comitiva. E qui arriva il colpo del genio: "Salve, mi chiamo Fefè De Giorgi e gioco con voi", queste le sue ultime parole prima di prendere il centro del campo ed accompagnare l'Italia al suo terzo mondiale consecutivo.

*L'Italia batte la Bulgaria (allenata da un altro italiano Gianlorenzo Blengini) in finale e conquista il secondo titolo mondiale consecutivo!*

**L'AZZURRO E L'ORO DEL VOLLEY.** E siamo al Fefè commissario tecnico, finalmente, dell'Italvolley. Prende la squadra dopo la disgraziata olimpiade giapponese, ne cambia più di metà e con 10 giorni di preparazione vince l'europeo. L'anno dopo arriva il mondiale dopo 24 anni di sofferenze. Un paio di finali perse con qualcuno che sa di pallavolo come io di astrofisica che lo dava già per finito e poi l'apoteosi. Un altro mondiale battendo in finale la Bulgaria ma soprattutto in semifinale una Polonia che sembrava un sestetto di marziani. I mondiali, tra campo e panchina, sono 5, record difficilmente avvicinabile. L'uomo è rimasto sempre lo stesso, in palestra poche regole ma chiare, fuori un bambino di 64 anni che può seppellirti con una battuta. Dall'altra parte del fiume c'è il mito Velasco, nuovo vate della femminile che negli ultimi 2 anni ha portato l'olimpiade, mai vinta fino ad ora dal movimento e un mondiale con semifinale e finale per cuori forti.

Julio e Fefè, Fefè e Julio, così diversi, così vincenti. Il popolo del volley vi deve molto. Il premio ASI di oggi al ragazzo di Squinzano è solo una piccola parte di quello che meriterebbe. Atleta dell'anno, ma che dico, del secolo. ■



Il premio "Media"

# IL SIGNORE DEGLI ANELLI VINCE ANCORA

**Il prestigioso riconoscimento a Jury Chechi che, al termine della carriera, ha deciso di impegnarsi nella formazione e nella comunicazione trasformando le sue vittorie iconiche in promozione dello sport**

**Fabio Castelli**

**I**l silenzio nel Georgia Dome è irreale. Jury Chechi sale sugli anelli con il volto teso, lo sguardo fisso, le mani piene di magnesio. In quei

pochi secondi sospesi c'è tutta una carriera. Il corpo si solleva, si ferma, domina lo spazio. Ogni posizione è controllo assoluto, ogni movimento una dichiarazione di forza e precisione. Quando l'esercizio termina, Chechi stoppa l'uscita senza alcuna imprecisione. Poi l'attesa, lo sguardo verso il tabellone. È oro olimpico. Atlanta 1996 consacra definitivamente il "Signore degli Anelli" e trasforma un campione in leggenda.

Quella medaglia non nasce certamente in una notte americana, ma affonda le radici in anni di lavoro silenzioso. Nato a Prato nel 1969, Jury Chechi scopre presto la ginnastica artistica e ne fa una scelta di vita. Allenamenti durissimi, disciplina ferrea, una dedizione che negli anni Novanta lo porta a dominare la scena internazionale. Sugli anelli diventa imbattibile conquistando cinque titoli mondiali consecutivi; un record che lo proietta nell'élite assoluta dello sport mondiale. Nessuno lo riesce a eguagliare per la sua combinazione di potenza, eleganza e stabilità.

La fama di Chechi supera rapidamente i confini italiani. Diventa il più temuto degli avversari, viene studiato dagli addetti ai lavori e ammirato dal grande pubblico. È il volto della ginnastica artistica azzurra, un atleta capace di portare uno sport di nicchia al centro dell'attenzione mediatica. Ma lo sport, come la vita, non concede solo trionfi.

Nel momento di massima consacrazione arriva l'ostacolo più duro: un grave infortunio lo



*Chechi, conduttore della trasmissione Back in the Game in onda su Sky, intervista i grandi campioni dello sport. Ecco con Gianluigi Buffon*

costringe a fermarsi. La macchina perfetta che sembrava essere il suo corpo si rivela umana e fallibile, la carriera sembra improvvisamente in bilico. È una prova che mette in discussione tutto, non solo i risultati, ma l'identità stessa dell'atleta. È qui che emerge la statura dell'uomo. Chechi non accetta l'idea di una fine imposta ma ricomincia, lentamente.

Il ritorno è una sfida contro il tempo e, soprattutto, contro sé stesso. Culmina nel bronzo olimpico di Atene 2004, otto anni dopo l'oro di Atlanta. Una medaglia diversa, forse meno luccicante, ma carica di significato. È il premio alla resilienza, alla capacità di rialzarsi, di restare competitivi anche dopo aver attraversato il limite.

Chiusa la carriera agonistica, Jury non esce di scena. Trasforma l'esperienza in un patrimonio da condividere. Si dedica alla formazione e alla comunicazione, portando i valori dello sport fuori dalle palestre e dentro le scuole, le aziende e i contesti educativi. Racconta come lo sport sia strumento di crescita, una palestra di vita dove il risultato

conta, ma conta ancora di più il percorso. Oggi Chechi riceve il premio media, intitolato a Gian Piero Galeazzi, proprio per essere un personaggio pubblico riconosciuto da diverse generazioni che non ha mai smarrito, però, la misura del campione vero. Parla di sacrificio, di metodo e di responsabilità. La sua storia è quella di un atleta che ha vinto tutto, ha perso

qualcosa, ma ha saputo ricostruire. Per questo resta un riferimento. Non solo per la ginnastica artistica, ma per lo sport italiano. La vera forza, come ha dimostrato sugli anelli e nella vita, è sapersi mantenere in equilibrio anche quando il vuoto sembra troppo vicino. ■

*Chechi Oro olimpico ad Atlanta 1996*





# I MEDIA PARLANO DI NOI

**Il Premio Sport&Cultura è rimbalzato sulle principali testate italiane.**





*I marmi che raccontano la storia*

## LA GRAFICA DEL PREMIO E UN LUOGO ICONICO...

**N**on è un caso che, anche per la creatività del premio, siano state scelte immagini trasformate in statue che richiamano il vicino Stadio dei Marmi, luogo iconico individuato anche come studio stabile di ASI Play, la nuova creatura televisiva del nostro Ente, che sta riscuotendo un successo crescente. Una scelta che ha motivazioni ben precise. Lo Stadio dei Marmi è infatti circondato da sessanta statue, alte tre metri ciascuna. Ogni opera è stata donata da una provincia italiana, il cui nome è inciso sui plinti cilin-

drici che contribuiscono a restituire un senso di maestosità unico. Al momento della fondazione dell'impianto, la volontà fu quella di coinvolgere l'intera Italia in un Foro che appartenesse simbolicamente a tutto il Paese. Una filosofia che rispecchia anche l'azione quotidiana del nostro Ente, impegnato, dalle Alpi alla Sicilia, nel raccontare e promuovere lo sport e il sociale. Quelle statue sono inoltre multidisciplinari, un ulteriore e forte legame con la nostra mission di promozione dello sport in tutte le sue forme.

Il logo, studiato dalla società di comunicazione Beryllium, richiama invece la forma



dei premi, accompagnata da una scritta che mette in evidenza sia l'anno sia il numero dell'edizione, "20", attraverso una scelta stilistica riuscita e innovativa.

*Il film di Sport&Cultura*

## RIVIVIAMO TUTTE LE EMOZIONI



**T**renta minuti, poco meno. Lo speciale di gennaio di ASI Play è dedicato a Sport&Cultura, sempre più fiore all'occhiello del nostro Ente: un evento capace di unire grandi personaggi, protagonisti di emozioni e successi, a piccole e grandi storie di vita. Donne e uomini che, con le loro azioni, hanno scritto pagine virtuose di sport e di impegno civile. Sport e sociale, atleti e volontari, donne e uomini: questo è il premio che abbiamo voluto e che, quest'anno, ha

raggiunto la ventesima edizione. Un percorso che non si è mai interrotto, nemmeno durante il Covid, quando una straordinaria edizione online ha raccontato storie di atleti-medici in corsia, di chi promuoveva lo sport tra le mura di casa e di chi lottava per restituire dignità e forza a una categoria maltrattata e, con essa, a tutta la comunità. Riviviamo insieme la ventesima edizione di Sport&Cultura, grazie alle immagini montate dal nostro Mirko Borghesi.

*A sostegno del premio*

## I PARTNER DI ASI

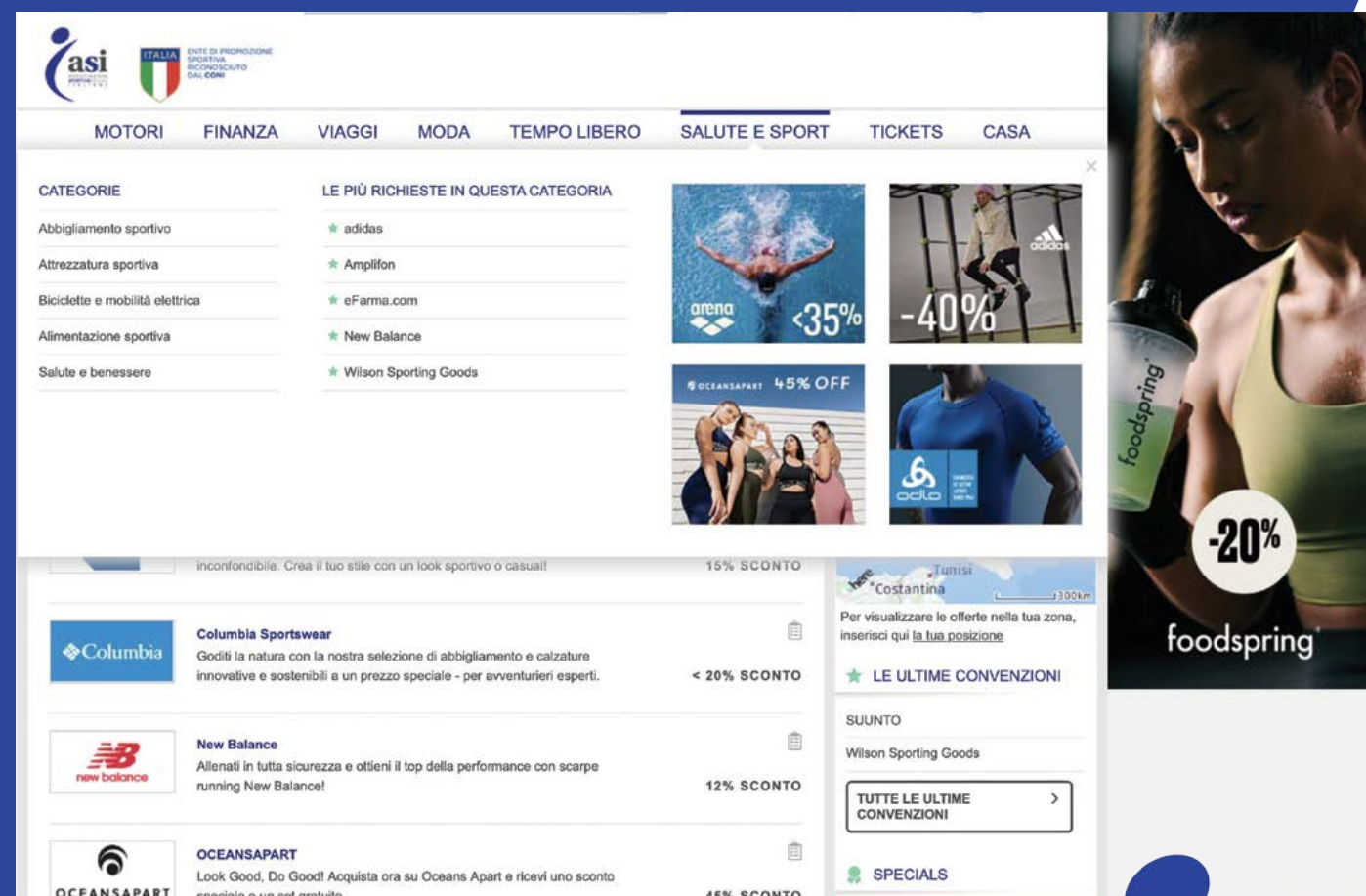
Sport&Cultura è da anni accompagnato dal patrocinio delle Istituzioni, che riconoscono in questo appuntamento un ponte ideale tra il messaggio forte della promozione sportiva e la vasta rete di associazioni che fanno capo al nostro Ente. La presenza pressoché costante dei vertici dello sport, del Governo, delle istituzioni sportive e degli Enti locali va esattamente in questa direzione.

Accanto alle Istituzioni, si conferma il sostegno dei partner, attenti non solo alla forza valoriale dell'evento, ma anche a un bacino di riferimento in continua e significativa crescita.



## ENTRA IN MONDO ASI

lo Shopping online dove trovi sconti esclusivi solo per i tesserati ASI.



Oltre 600 grandi marchi a tua disposizione nel nostro portale dedicato.



[www.asinazionale.it](http://www.asinazionale.it). Registrati e trova subito cliccando sul pulsante Mondo ASI le migliori offerte per elettronica, abbigliamento, telefonia, casa, salute, intrattenimento e molto altro!



Entra in Mondo ASI, lo shopping differEnte.





# GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ENTE, PER SCRIVERE IL FUTURO

**Giunta Esecutiva e Consiglio Nazionale si riuniscono in un fine settimana denso di appuntamenti per ASI**



**Achille Sette\***  
*Segretario Generale di ASI*

**S**i è concluso domenica 21 dicembre un intenso periodo di eventi ASI – con i successi di Sport&Cultura e ASI Meet Club – culminato con le consuete sedute di fine anno dei principali organi collegiali dell'Ente. Sabato 20 dicembre, la quinta Giunta Esecutiva dell'anno si è riunita per affrontare un articolato ordine del giorno di carattere tecnico-amministrativo. Nel corso della seduta sono state ratificate le nuove affiliazioni e analizzati i dati numerici dell'Ente, con particolare attenzione alla prossima gestione di una struttura territoriale sempre più capillare e delle nomine dei Responsabili di Settore e Coordinamento. Indici positivi di crescita in tutti gli ambiti dalle affiliazioni, ai tesseramenti, ai tecnici al Registro Formatori e allo sviluppo complessivo del Terzo Settore.

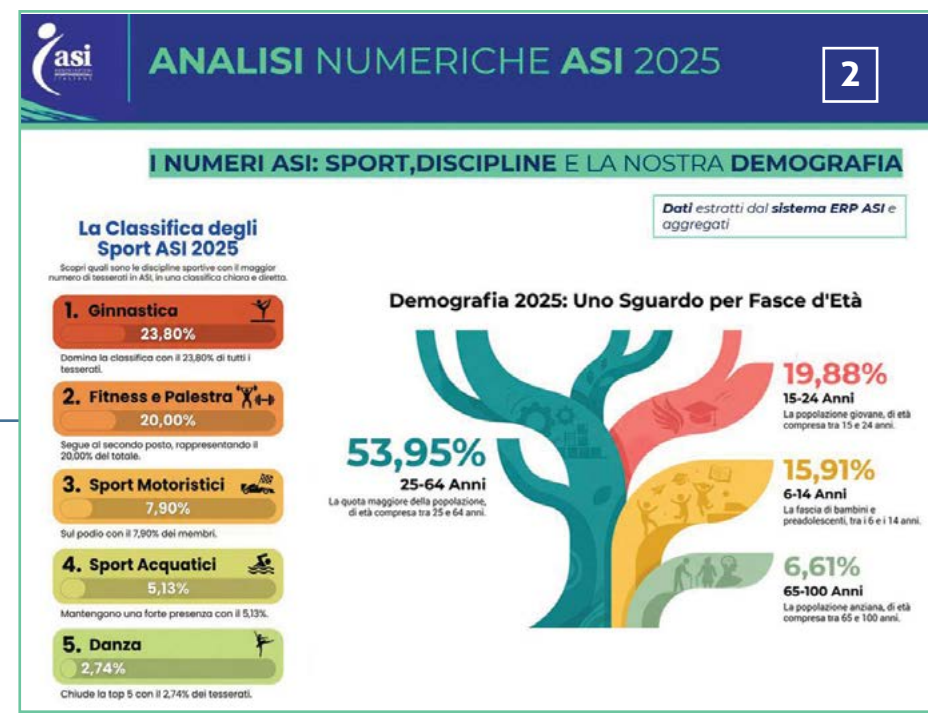
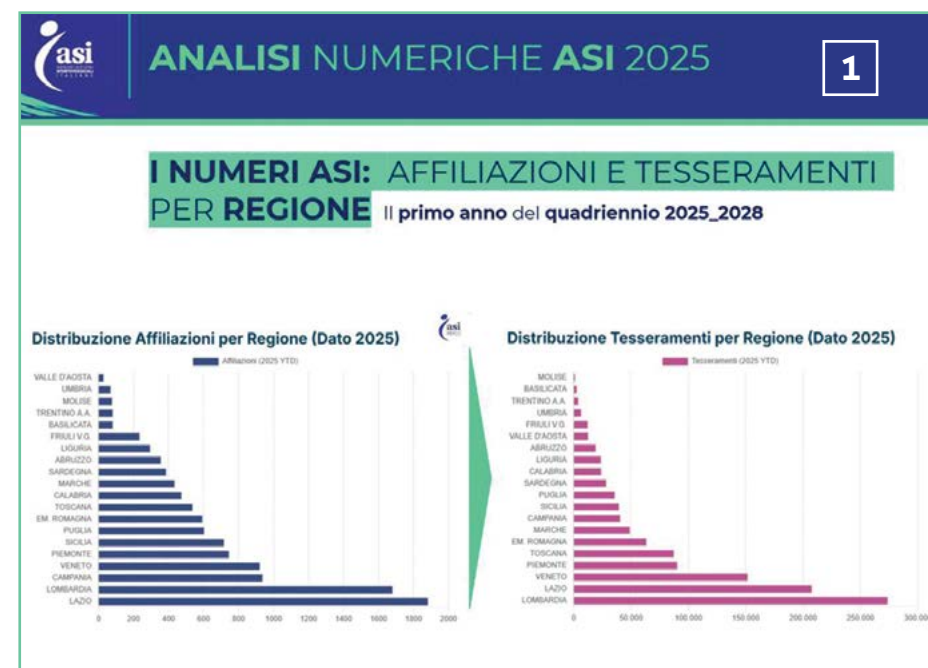
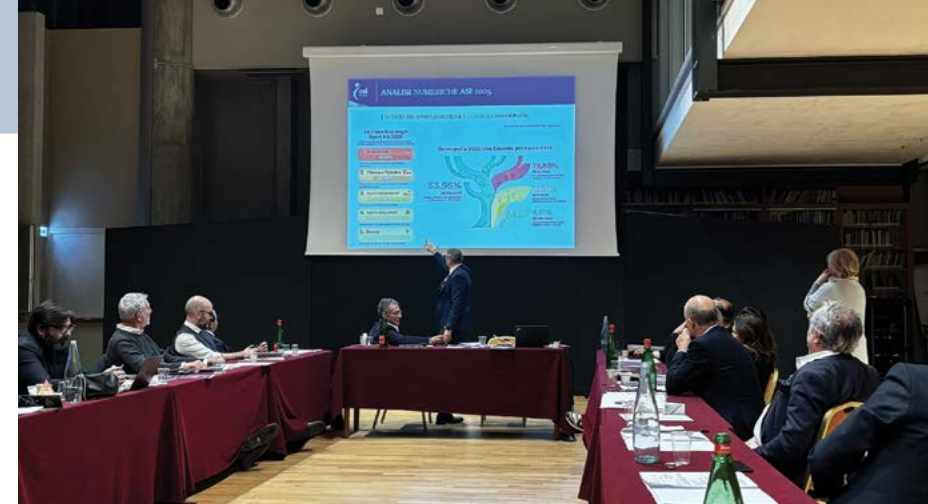
L'esame del Bilancio Previsionale 2026, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ha rappresentato uno dei momenti centrali della riunione, insieme agli aggiornamenti sui prodotti e servizi ASI per il nuovo anno e gli ulteriori adempimenti normativi.

La giornata di domenica 21 dicembre ha visto protagonista il secondo Consiglio Nazionale dell'anno, presieduto storicamente dall'Avv. Giuseppe Scianò con la seduta che ha unito attività deliberativa e momenti celebrativi, in perfetto equilibrio tra pianificazione strategica e valorizzazione delle eccellenze del movimento sportivo e sociale interno.

La cerimonia di premiazione ha rappresentato uno dei momenti più emozionanti

*Grafico 1: Affiliazione e tesseramenti per singola regione. Lazio e Lombardia con i numeri più alti: questi alcuni dei numeri estratti dalla relazione esposta ai membri di Giunta e ai componenti del Consiglio*

*Grafico 2: La ginnastica e il fitness ai primi posti tra le attività del nostro Ente*





della giornata. Il prestigioso Premio “Levati 2025”, coordinato come sempre dall’ottimo Presidente del CR Piemonte Sante Zaza, è stato conferito a Marco Contardi, Pierantonio De Pascalis e Daniele Calvaruso, mentre il Premio “Donna ASI dell’anno 2025 – Nadia Torretti” ha riconosciuto il contributo femminile al movimento associativo a Lucrezia Cergol. Alfonso Rossi è stato insignito del Premio “Giulio Cassiano 2025”, attestando l’impegno costante nelle attività dell’Ente.

Sul piano operativo, il Consiglio ha deliberato l’approvazione del Bilancio Preventivo 2026 e ha proceduto all’analisi approfondita dei dati numerici dell’organizzazione, consolidando la programmazione strategica per l’intero quadriennio 2025-2028. Le comunicazioni del Presidente del Consiglio Nazionale Giuseppe

*Un momento della Giunta Esecutiva*



pe Scianò, dei due Vicepresidenti del Consiglio Nazionale Roberto Cipolletti e Giuseppe Agliano e del Presidente Nazionale Barbaro, hanno offerto una visione d’insieme sulle prospettive future e la contestuale approvazione del Bilancio Previsionale 2026 ha testimoniato un approccio coordinato alla governance, capace di coniugare efficacia gestionale immediata e visione strategica di medio-lungo termine. Le decisioni assunte in queste due giornate tracciano le linee guida che orienteranno lo sviluppo di ASI nel prossimo futuro, chiudendo simbolicamente l’anno in corso e aprendo nuove prospettive per il 2026. ■

*Il bilancio previsionale 2026 esposto da Alessia Pennesi a capo della Direzione Amministrazione e Controllo insieme con Paola Scialanga, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.*



## ASI E LE SUE ECCELLENZE

**P**remio Fabrizio Levati. Questo importante riconoscimento, giunto alla sua XXVI edizione, è stato celebrato ieri mattina a Roma al termine del 2° Consiglio nazionale ASI alla presenza del Presidente nazionale Claudio Barbaro e del Presidente del Consiglio nazionale Pino Scianò.

Il Presidente del comitato regionale ASI Piemonte, Sante Zaza, nella duplice veste di ideatore e coordinatore del premio, ha invitato i responsabili dei comitati periferici a valutare e segnalare candidati per l’edizione 2026, Zaza ha annunciato che il “Fabrizio Levati” sarà arricchito di un quarto riconoscimento, il premio per le attività sociali e illustrato le finalità del riconoscimento che dal 1990 premia dirigenti che si sono distinti nei rispettivi territori. Indi, affiancato da Gianmaria Italia, Presidente onorario del comitato regionale ASI Lombardia e segretario del “Fabrizio Levati”, ha consegnato le pregevoli targhe con le rispettive motivazioni a:

### Marco Contardi (premio Fabrizio Levati)

Per le lodevoli capacità espresse alla guida del Comitato Lombardia che, attraverso un’intensa, variegata e proficua attività, ha portato ai vertici nel territorio.



### Pierantonio De Pascalis (premio Fabrizio Levati alla carriera)

Il nostro Ente è riconoscente per la lunga militanza onorandone sempre, per esemplare partecipazione e contributo di iniziative, i principi fondativi.



### Daniele Calvaruso (premio speciale Fabrizio Levati)

Quale riconoscimento per il lodevole sviluppo che, con professionalità, ha dato al settore ciclismo incrementando il valore d’immagine del nostro Ente in Sicilia.



*Al premio Levati, come da tradizione, si affiancano il premio Cassiano e quello per la Donna dell’anno ASI intitolato a Nadia Torretti.*

**Lucrezia Cergol  
(premio Donna ASI, Nadia Torretti)**  
Per il premio “Donna ASI dell’anno 2025 – Nadia Torretti” è stato riconosciuto il contributo femminile al movimento associativo a Lucrezia Cergol.



**Alfonso Rossi  
(premio Giulio Cassiano 2025)**  
Alfonso Rossi è stato insignito del premio “Giulio Cassiano 2025”, attestando l’impegno costante nelle attività dell’Ente.





# UNITI A CONFRONTO

**ASI Meet Club nasce dalla volontà di creare una connessione diretta tra ASI, i partner e tutto il suo apparato territoriale**

**Edoardo Caianiello**

“**U**niti, a confronto”: è questo lo slogan che ha contraddistinto la prima uscita ufficiale dell’ASI Meet Club, il nuovo progetto nato con l’obiettivo di connettere i partners commerciali con le realtà più virtuose della grande rete di ASI, che conta oltre 12.500 associazioni affiliate.

*Nella foto a sinistra: momenti di confronto*

*Nella foto sotto: il nostro Presidente Claudio Barbaro con il Presidente di MSA, Fabio Pagliara, alla conduzione*



L’ASI Meet Club nasce dalla volontà di creare una connessione diretta tra ASI, i suoi partner e tutto il suo apparato territoriale: un progetto esclusivo per mettere in connessione gli stakeholder del mondo sportivo (come palestre, centri fitness, centri sportivi polivalenti e Asd strutturate) con aziende interessate a entrare non solo in contatto diretto con un ecosistema ad alto potenziale commerciale ma anche a costruire un asse b2b, solido e duraturo, attraverso cui ampliare la propria rete relazionale sviluppando opportunità commerciali.

Un percorso che inizia all’indomani della Consulta Nazionale (svolta nell’incredibile location del Domina Coral Bay di Sharm El Sheikh), dove è emersa forte l’esigenza di definire un tracciato che potesse generare un dialogo costante tra il mondo ASI e le aziende coinvolte.

Un tracciato, dunque, che guardi tanto al presente quanto alla programmazione futura e la prima tappa proprio di questo percorso è stata quella dello scorso 19 dicembre, con la giornata che si è svolta nella suggestiva location della Sala Roma24 dello Stadio Olimpico di Roma.

Una giornata che ha rappresentato un vero e proprio calcio d’inizio, divisa in due tempi (vista anche la location) ed anche con un tempo supplementare suggestivo: la prima puntata dell’ASI Meet Club ha vissuto un talk la mattina, con le aziende che hanno avuto occasione di raccontarsi (soprattutto nella loro relazione con il mondo dello sport) ed il pomeriggio invece spazio ad un workshop in cui le diverse società ed associazioni presenti hanno potuto mettersi in relazione diretta proprio con i partner, prima di vivere tutti insieme il tour dello Stadio Olimpico.

Il Talk del Meet Club si è aperto e concluso con il saluto istituzionale prima del Presidente ASI, Claudio Barbaro e del Segretario Generale Achille Sette, che hanno sottolineato l’importanza di generare un ponte solido nel rapporto tra ASI e quelli che si è sottolineato più volte siano partner e non sponsor, al fine di generare continue occasioni che possano rappresentare una possibilità costante di conoscenza e sviluppo.

Spazio ai partner presenti, nel talk moderato da Fabio Pagliara, presidente dei Manager Sportivi Associati e di Fondazione Sport City: il primo intervento è stato quello dell’Istituto per il Credito Sportivo, rappresentato da Debora Miccio (Responsabile



della Direzione Commerciale e Marketing), seguito dall’intervento di Enel con Fausta Marra (Head of B2B), da quello di Domina con Enrico Toniazzi (CEO), di Ferrovie dello Stato con Riccardo Corsini (Head of Marketing Communication e Advertising) e di KeepnFit con Pierluigi Scardazza (Co-Founder).

Un pranzo rapido, ulteriore occasione per creare un dialogo diretto e poi spazio al workshop pomeridiano, in cui nelle postazioni dedicate ai partner le parole si sono

*Il Segretario Generale Achille Sette*

trasformate in possibilità ed in spunti per i prossimi appuntamenti da organizzare nel futuro del percorso dell’ASI Meet Club. “Uniti, a confronto” dunque: un’occasione di oggi e per il domani per interagire e conoscersi fra membri del club e condividere idee, esperienze e programmi. ■

*Andrea Ruggeri a capo della direzione sportiva di ASI con delega al marketing*





# I CAMPIONATI NAZIONALI ASI CHIUDONO UN FENOMENALE 2025



**Conferme importanti non solo sotto il profilo agonistico, ma esempio di crescita dell'Ente sia dal punto di vista organizzativo che di partecipazione**

**Damiano Poggi**

**C**on la finale nazionale di Pole Dance & Aerial si è ufficialmente concluso il terzo e ultimo ciclo dei Campionati Nazionali ASI 2025, un percorso che ha completato un anno di straordinaria intensità per l'Ente, capace di presidiare discipline, territori e comunità sportive con continuità, qualità organizzativa e una visione sportiva inclusiva.

Un epilogo che ha preso il via dal Tennis Master, primo campionato di questa fase conclusiva, accompagnando mi-

gliaia di atleti fino all'ultimo appuntamento stagionale e confermando ASI come uno dei principali riferimenti dello sport di promozione in Italia.

Ad aprire il terzo ciclo è stato appunto il Campionato Nazionale ASI di Tennis Master, che ha visto la partecipazione di 78 atleti provenienti da sette regioni italiane. Una competizione di alto profilo tecnico, caratterizzata da un equilibrio raro, testimoniato dall'eccezionale numero di incontri decisi al terzo set. A conquistare il titolo nazionale sono stati Davide Barbaresi nel torneo maschile

**Lo sport per tutti in ASI è realtà**



**Karate  
Tecnica a Cornaredo**

Il Campionato Nazionale ASI di Karate, svoltosi a Cornaredo, ha coinvolto oltre 700 atleti. Una manifestazione di alto profilo tecnico, arricchita da una forte partecipazione nazionale.



**Pole Dance & Aerial  
Il gran finale a Tivoli**

Al Palasport di Tivoli, 123 atleti hanno chiuso il terzo ciclo dei Campionati Nazionali ASI 2025. Pole Dance e discipline Aerial hanno celebrato forza, tecnica ed espressione artistica, raccontando lo sport del futuro.



**Pallavolo  
San Salvo in festa**

A San Salvo, più di 200 atleti e circa 400 spettatori hanno animato i Campionati Nazionali ASI di Pallavolo. Tre sedi di gara e finali partecipate hanno trasformato il weekend in una vera celebrazione del volley amatoriale.



**Ginnastica Artistica  
Eleganza a Cattolica**

Presso l'impianto Atletica75 di Cattolica, 250 ginnaste provenienti da cinque regioni hanno preso parte al Campionato Nazionale ASI. Le categorie Green Cup e Pink Cup hanno valorizzato tecnica, espressività e passione.



**Padel  
Grosseto chiude il secondo ciclo**

Il centro "The Village - Padel & Tennis" di Grosseto ha ospitato le Finali Nazionali ASI di Padel, con oltre 250 atleti da cinque regioni. Sei categorie di gara hanno celebrato inclusione e spirito sportivo.



e Melissa Tasini in quello femminile, interpreti di un movimento tennistico ASI maturo e in costante espansione. Dal tennis si è passati ai tracciati tecnici e spettacolari del Campionato Nazionale ASI Mountain Bike, disputato al Vittoria Park XC di Brembate. Su un percorso impegnativo, disegnato per esaltare resistenza e capacità di gestione della gara, si sono imposti Luca Bonaiti e Simona C'è, protagonisti assoluti di una giornata che ha confermato l'eccellenza organizzativa e la centralità delle discipline outdoor nella programmazione ASI.

Il terzo ciclo ha poi acceso i motori con la Finale Nazionale MotoASI al Circuito di Pomposa, evento conclusivo di una stagione articolata su base territoriale e interregionale. Quasi 90 piloti provenienti da 13 regioni hanno animato un weekend di gare ad altissimo livello, con l'assegnazione dei titoli nazionali a Mattia Ruggetti, Domenico Toscano e Vittorio Cipollaro, in un contesto che ha saputo coniugare competizione, fair play e attenzione ai valori ESG promossi dall'Ente.

In parallelo al motociclismo, il karting

rental ASI ha vissuto a Jesolo uno dei momenti più significativi dell'intera stagione sportiva. Oltre 300 piloti, in rappresentanza di tutte le regioni italiane, hanno preso parte alla Finale Nazionale RKC ASI, che ha assegnato per la prima volta anche i titoli ufficiali di Campione Italiano Rental ACI Sport, segnando un passaggio storico per il karting amatoriale. A scrivere questa pagina sono stati Federico Concina nella categoria Light, Pietro Grima nella Medium, Fabio Caravella nella Heavy, mentre tra le Lady il titolo è stato condiviso da Erica Zago e Arianna Mor-

lacchi, al termine di un weekend che ha consacrato ASI come punto di riferimento del motorsport promozionale nazionale.

Dalla velocità alla strategia operativa, il Campionato Nazionale ASI Softair PCS ha rappresentato una delle manifestazioni più complesse e partecipate dell'anno, coinvolgendo 99 associazioni sportive lungo tutto il percorso di qualificazione. La finale, disputata in un'ex area militare, ha incoronato gli Androids CSAP 8010 campioni nazionali, al termine di una prova che

ha esaltato pianificazione, resistenza e spirito di squadra, valori centrali nella visione sportiva dell'Ente.

Grande rilevanza anche per lo sport inclusivo con i Campionati Nazionali ASI Sport Equestri – Discipline Integrate, ospitati all'interno della Fiera Cavalli di Verona. In un modello competitivo unico, dove atleti con e senza disabilità gareggiano nella stessa classifica, si sono distinti binomi come Aria Marico, vincitrice nella categoria Trotto, Lorenzo Baldacci nella Gimkana Avviamento e Grace Roncarati, protagonista

e vincitrice in più categorie, simbolo di un progetto che ASI porta avanti da oltre dieci anni come esempio concreto di sport accessibile e realmente inclusivo.

Le strade di Santa Maria Capua Vetere hanno poi fatto da cornice al Campionato Nazionale ASI di corsa su strada – 10 km, valido per la Spartacus Run, che ha trasformato il centro cittadino in un grande palcoscenico sportivo. Con circa 1200 atleti al via, il titolo nazionale ASI è stato conquistato da Marco Pascarella, portacolori dell'ASD ASI Polisportiva Bellona, mentre il titolo



### Tennis Master L'apertura del terzo ciclo

Il Campionato Nazionale ASI di Tennis Master ha inaugurato il terzo ciclo con 78 atleti da sette regioni. Gare equilibrate e di alto profilo hanno confermato la maturità del movimento.



### Mountain Bike Tecnica a Brembate

Al Vittoria Park XC di Brembate si è svolto il Campionato Nazionale ASI di Mountain Bike. Un tracciato impegnativo ha messo alla prova gli atleti, esaltando resistenza e capacità tattica.



### MotoASI Motori a Pomposa

Il Circuito di Pomposa ha ospitato la Finale Nazionale MotoASI, con quasi 90 piloti da 13 regioni. Un evento che ha chiuso una lunga stagione territoriale all'insegna di competizione e fair play.



### Sport da Combattimento Cornaredo in azione

Al Centro Sportivo Sandro Pertini di Cornaredo, più di 600 atleti e 133 società si sono confrontati su oltre dieci aree di gara. Pugilato, Kick Boxing, K1, Muay Thai, Grappling e MMA hanno animato una giornata seguita da oltre 500 spettatori.



### Taekwondo Tradizione e forme a Pozzuoli

Il Palatrincone di Pozzuoli ha ospitato il Campionato Nazionale ASI di Taekwondo, con oltre 300 atleti e 40 associazioni. Combattimenti e gare di Poomsae hanno coinvolto tutte le categorie, dai Kids ai Master.



### Calcio Ostia Antica al centro del gioco

Tra Castel Fusano e Ostia Antica, oltre venti squadre da otto regioni hanno partecipato ai Campionati Nazionali ASI di Calcio. Calcio a 5, 7, 11 e Over 35 hanno dato vita a un evento che ha unito sport, territorio e socialità.



### Karting Rental Jesolo fa la storia

A Jesolo, oltre 300 piloti hanno partecipato alla Finale Nazionale RKC ASI. Per la prima volta sono stati assegnati anche i titoli di Campione Italiano Rental ACI Sport, segnando un passaggio storico.



### Softair PCS La sfida finale

Il Campionato Nazionale ASI Softair PCS ha coinvolto 99 associazioni lungo tutto il percorso. La finale, disputata in un'ex area militare, ha premiato preparazione e spirito di squadra.



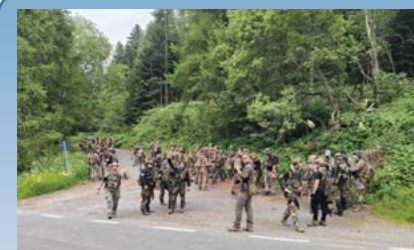
### Sport Equestri Integrati Inclusione a Verona

Alla Fiera Cavalli di Verona, i Campionati Nazionali ASI di Sport Equestri Integrati hanno visto atleti con e senza disabilità gareggiare insieme. Un modello unico che da anni rappresenta l'identità inclusiva dell'Ente.



### Nuoto Inclusione in corsia a Roma

Il Centro Federale Valco San Paolo di Roma ha accolto atleti dai 6 ai 70 anni per i Campionati Nazionali ASI di Nuoto. Due giorni di gare, tra agonismo e amatorietà, hanno ribadito il valore inclusivo dell'acqua come spazio comune.



### Softair Strategia nei boschi di Torino

Nel Bosco di Pian Gelassa, vicino Torino, 15 squadre finaliste hanno affrontato una simulazione operativa di 16 ore. Il Campionato Nazionale ASI di Softair ha unito tattica, resistenza e attenzione all'ambiente.



### Tennis Giovanile Il futuro a Morciano

Il Circolo Tennis Morciano ha ospitato oltre 100 giovani atleti per i Campionati Nazionali Giovanili ASI. Le categorie Under 10, 12, 14 e 16 hanno messo in luce talento, passione e crescita sportiva.



femminile è andato a Roberta Arricchione, della stessa società, a conferma di un movimento territoriale solido e altamente competitivo.

Il karate ha trovato spazio nel Campionato Nazionale ASI di Cornaredo, che ha coinvolto oltre 700 atleti provenienti da tutta Italia. A imporsi nella classifica nazionale a squadre è stata l'ASD Kankudojo Parabiago, al termine di una competizione di elevato livello tecnico, arricchita dalla presenza di grandi nomi delle arti marziali internazionali e da un'organizzazione che ha valorizzato il

confronto sportivo come strumento di crescita.

A chiudere il terzo ciclo dei Campionati Nazionali ASI 2025, la finale di Pole Dance & Aerial al Palasport di Tivoli ha offerto l'immagine più contemporanea dello sport promosso dall'Ente. Con 123 partecipanti provenienti da tutta Italia, l'evento ha celebrato discipline capaci di fondere tecnica, forza ed espressione artistica. I premi assoluti hanno incoronato Petrizzi al Cerchio, Paoletti all'Amaca, Principato al Tessuto e Porcari nella Pole Dance, te-

stimoniando l'alto livello raggiunto da un movimento ormai centrale nel panorama ginnico nazionale.

Con la conclusione di questo terzo ciclo, ASI archivia un 2025 fatto di numeri importanti, risultati sportivi e una presenza capillare sul territorio. I Campionati Nazionali si confermano così non solo come traguardo agonistico, ma come strumento di crescita continua, capace di costruire comunità sportive solide e di dare forma, disciplina dopo disciplina, alla visione dell'Ente per lo sport italiano. ■



### Corsa su strada Spartacus Run

Le strade di Santa Maria Capua Vetere hanno accolto circa 1.200 atleti per il Campionato Nazionale ASI di corsa su strada sui 10 km. Un evento che ha unito competizione e valorizzazione del territorio.



### Judo L'inizio del sogno

Il Campionato Nazionale ASI di Judo ha coinvolto oltre 500 atleti e 50 tecnici, articolandosi in sette appuntamenti ospitati in diverse strutture ASI. Avviato nell'ottobre 2024, si è concluso a dicembre al Centro Sportivo ASD Flexnfit di Veroli, confermando un modello organizzativo capillare e partecipato.



### Wushu Sanda Spettacolo e tradizione a Sora

Il Palapolsinelli di Sora ha accolto il secondo Campionato Nazionale ASI di Wushu Sanda, con 406 atleti provenienti da tutta Italia. Match di alto livello in Sanda e Shuai Jiao hanno animato una manifestazione intensa e tecnicamente rilevante.



### Ginnastica Ritmica Energia e crescita a Velletri

Al Palabandinelli di Velletri, oltre 1.300 iscrizioni da otto regioni hanno dato vita a due giornate di gare emozionanti. Dalle categorie di base all'agonismo avanzato, il campionato ha raccontato la vitalità del movimento ASI.



### Beach Volley Cesenatico capitale della sabbia

Cesenatico ha ospitato il Campionato Nazionale ASI di Beach Volley per società, con le Finals 5.0 delle AIBVC Club Series. Oltre 1.500 atleti, qualificati dalle fasi regionali, hanno vissuto tre giorni di competizione e spettacolo.



### Boxe e Light Boxe Il ring di Parabiago

Il Palazzetto dello Sport di Parabiago ha fatto da scenario a un campionato che ha coinvolto oltre 80 atleti. Dalle categorie giovanili fino ai Master, incontri di Classe B, A e ProAm hanno mostrato un livello tecnico di grande qualità.



## LO SPORT CHE UNISCE, LA PASSIONE CHE ISPIRA

ASI PLAY è il nuovo format tv che  
racconterà grandi storie di sport!

Eventi ASI in tutta Italia, tra sport e Terzo Settore

Aggiornamenti legislativi e fiscali con i nostri esperti

Interviste esclusive e approfondimenti

Curiosità dal mondo dello sport

Storie e protagonisti che animano il nostro racconto

Guide pratiche su benessere, ambiente e salute, perché lo sport è il cuore di tutto



Inquadra il qr code  
ed entra nel mondo  
TV di ASI





# “ASI X L'INCLUSIONE” RIMUOVE LE BARRIERE SOCIALI

**Diciotto mesi di iniziative in tutta Italia, che hanno dato concretamente un senso al progetto coordinato da ASI Nazionale e realizzato grazie al lavoro capillare dei Comitati territoriali e degli Enti del Terzo Settore affiliati**

**Alessia Pennesi**

**I**l progetto “ASI X L'INCLUSIONE – lo sport che rimuove le barriere sociali e promuove l'integrazione” sta confermando la solidità di un impianto articolato che unisce visione nazionale e radicamento territoriale. Il progetto, della durata complessiva di 18 mesi, è oggi pienamente operativo grazie al coordinamento di ASI Nazionale e al lavoro capillare



dei Comitati territoriali e degli Enti del Terzo Settore affiliati. In questa fase centrale, le attività hanno superato la dimensione organizzativa iniziale per entrare nel vivo dell'azione. Sono state molte e significative le iniziative che in questi mesi, in tutta Italia, hanno dato un senso concreto al progetto.

Fra i tanti eventi che hanno raccolto consensi e grande partecipazione da menzionare “La Bellezza della diversità” evento andato in scena a Monte San Giovanni Campano in provincia di Frosinone, promosso ed organizzato dall'associazione Progetti Lucchesi, affiliata all'ASI, durante la quale dieci associazioni ed oltre 200 partecipanti con diverse disabilità hanno dato vita ad una giornata fatta di integrazione tra sport, musica e tanto altro da godere in piena simbiosi.

Altra iniziativa da circoletto rosso quella organizzata dalla Federazione Sammarinese

FJLAS, “Judo e Abilità scolastiche” ha rappresentato un momento particolarmente intenso di sei mesi, riservato ad un gruppo di bambini, affetti da disturbi specifici dell'apprendimento come dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia che non avevano mai praticato il judo, disciplina in grado di stimolare la connessione fra i due emisferi cerebrali migliorando i processi cognitivi che supportano lettura, scrittura e calcolo.

A Reggio Calabria particolarmente significativa è stata l'iniziativa *Sportland Eco Hub*, la manifestazione sportiva multidisciplinare dedicata al fitness, al benessere psicofisico e alla cultura della sostenibilità, con particolare riguardo all'attività per gli atleti portatori di handicap. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Sportland, si è svolta presso la prestigiosa struttura Sporting Stelle del Sud. ■







Incontro a Montecitorio di ASI con l'ambasciatore del Sudan S.E. Emadeldin Mirghani Abdelhamid Altohamy, accompagnato dal Consigliere Shawgi Saeed Gamreldin Ismael e l'onorevole

Federico Mollicone, Presidente della VII Commissione Cultura Scienza Istruzione della Camera di Deputati. L'incontro, richiesto dal nostro Ente ha avuto immediato riscontro per un dialogo

## EMERGENZA UMANITARIA IN SUDAN. ASI INCONTRA L'AMBASCIATORE IN ITALIA

operativo con l'Ambasciatore, che ha richiesto aiuti concreti per il suo Paese, in linea con quelli già stabiliti dal Ministro Tajani, e l'organizzazione di eventi culturali-artistici, conoscitivi e a scopi umanitari da parte di ASI.

Presenti e ispiratori dell'incontro, Michele Cioffi, Responsabile Nazionale Area Cultura ASI insieme con Elisabetta Pamela Petrolati, in qualità di Responsabile Nazionale Multilateralismo Umanitario e Sociale ASI. L'Ente è in prima linea nella programmazione di importanti eventi sportivi e sociali, ed ha raggiunto traguardi di prestigio distinguendosi per il raggiungimento di obiettivi di integrazione, inclusione e crescita sociale, implementando l'area culturale nel senso più ampio del termine.

## OLTRE 350 ATLETI AL TROFEO NAZIONALE ASI KARATE – KATA 2025

Si è svolto presso il Palasport di Colgelice il Trofeo Nazionale ASI Karate –Kata 2025. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato ASI di Frosinone, in collaborazione con il Settore Nazionale ASI Karate. Presenti oltre cinquanta associazioni, circa 350 atleti ed oltre 50 maestri, che si sono battuti sotto la guida del Dirigente Nazionale ASI Fabio Bracaglia con la collaborazione tecnica del Maestro Angelo Saviano Responsabile Area Centro e sud del Settore Karate. La gara, il cui livello tecnico è stato altissimo si è svolta nella massima regolarità, ed ha visto nella classifica a squadre la vittoria della Mushin Dojo, precedendo la Maximo Academy, la Futuyama Shotokan e la C.K. Pontecorvo. Il maestro Angelo Saviano accompagnato dal maestro Giuseppe Caramadre, Responsabile Regionale del settore per il Lazio, ha presentato poi le linee guida e i programmi



del settore karate. Il Dirigente Nazionale ASI Domenico Veronesi, nel sottolineare il grande impegno svolto dall'ASI nella città di Frosinone, ha auspicato la possibilità di potere collaborare con tutti i settori delle varie arti marziali e sport da combattimento alla realizzazione di altri eventi a cara-

tura nazionale. Il Dirigente Nazionale Fabio Bracaglia, dopo aver portato il saluto del Presidente Claudio Barbaro, ha ringraziato tutti gli atleti partecipanti, le loro famiglie, gli accompagnatori e le società intervenute, ha altresì espresso un doveroso ringraziamento anche allo staff arbitrale.

## ITALIA VISION: VINCE 'ARABIA', CON IL MAESTRO MOGOL IN GIURIA



Il Teatro di Tor Bella Monaca a Roma ha ospitato la finale di ItaliaVision, il contest musicale organizzato da ASI Nazionale con il sostegno del Ministero della Cultura. "La voce dell'Italia, il suono del futuro", il claim di un percorso incre-

dibile culminato nella serata intensa e partecipata che ha visto protagonisti sedici artisti provenienti proprio dall'intera penisola e dalle semifinali di Roma e Genova, sotto lo sguardo attento della giuria presieduta dal maestro Giulio

Rapetti Mogol e che ha visto trionfare l'artista bolognese "Arabia", con il suo brano "La Speranza". Italia Vision nasce come iniziativa del settore Musica di ASI Nazionale, diretto artisticamente da Rita De Angelis. L'obiettivo è chiaro: promuovere la musica come linguaggio universale, abbracciando ogni angolo di Italia, favorire la contaminazione dei generi e portare cultura anche nelle periferie più fragili. Italia Vision non è solo una competizione musicale, ma un vero e proprio progetto di inclusione che vuole sottolineare con forza come la cultura, la musica è un diritto di tutti. La finale di ItaliaVision 2025 ha confermato la forza della musica d'autore come veicolo di inclusione e bellezza. Giovani talenti, una giuria di prestigio e un pubblico caloroso hanno reso dunque la serata un successo. ASI Nazionale, con il suo settore Musica, ha dimostrato che diffondere cultura in Italia e in particolar modo anche nelle periferie è possibile e necessario, trasformando il palcoscenico in un luogo di speranza, creatività e futuro.







## SEMINARIO SULLE ARTI MARZIALI AL CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI FORMIA

Presso il centro di preparazione olimpica di Formia si è svolto il seminario tecnico scientifico di arti marziali, divisione nazionale Taekwondo ASI/FIAMACO, diretto

dall'olimpionico il Maestro e professor Geremia Di Costanzo e dal dirigente nazionale Fabio Bracaglia. Il seminario era rivolto ai giovani di diverse classi agonistiche, kids,

cadetti, juniores, seniores e master maschile e femminile, organizzato da ASI con il supporto della FIAMACO, Federazione Italiana Arti Marziali Coreane. Hanno preso parte all'evento numerosi dirigenti di tra i quali il Presidente regionale Lazio, Roberto Cipolletti e il Direttore della Comunicazione Fabio Argentini. Presenti numerosissimi tecnici, genitori, docenti formatori tra i quali il prof. Furio Barba, Giorgio Izzo e Sabrina Marzulli. I temi affrontati, nel seminario scientifico, dalla formazione alla tematica di intelligenza emotiva negli atleti e i principi di alimentazione, al termine una interessante relazione tenuta da Fabio Bracaglia sugli adempimenti fiscali e organizzative nel quadro della nuova riforma dello sport per le associazioni sportive dilettantistiche. Il seminario si è svolto in due momenti: nella mattinata il convegno tecnico scientifico e nel pomeriggio la messa in pratica di interessanti informazioni tecniche e metodologiche. Hanno partecipato oltre duecento atleti, ufficiali di gara e una forte presenza di tecnici delle diverse specialità di arti marziali, Taekwondo Wolf e Itf, Hapkido- Tang So Do, Taekyon.

## A REGGIO CALABRIA TANTE ADESIONI PER IL CORSO DI ISTRUTTORE PADEL

intervenuiti da diverse province calabresi e altre regioni d'Italia, dopo due giornate di intenso lavoro, si sono visti riconoscere l'idoneità al ruolo di Istruttore Padel I Livello. Il corso, rivolto a partecipanti già in possesso di specifiche conoscenze nell'ambito della disciplina trattata, è stato svolto sotto la docenza dei formatori nazionali ASI Corrado Ursino, nella duplice veste di istruttore Padel e Presidente ASI Taranto, e di Enzo Spinola relativamente alla Preparazione Fisica. Hanno completato la formazione gli interventi dell'avvocato Segio Zumbo, sugli aspetti legali e di Ordinamento Sportivo, e del Medico Tiziana Cuzzola, nell'ambito delle nozioni di base sul primo soccorso sportivo. Per ultimo, l'essenziale contributo del presidente del Comitato provinciale ASI Reggio Calabria Fabio Gatto, ospite premuroso dell'evento, di Alessandra Tavella, coordinatrice nella disciplina padel della scuola di formazione Sportiva ASI e del Presidente ASI Calabria Giuseppe Melissi.



Si è concluso con successo a Reggio Calabria, presso la sala conferenza ex CONI Calabria ed il prestigioso impianto sportivo CKC PadelGarden, il corso per Istruttore padel I livello organizzato da Comitato provinciale ASI Reggio Calabria. L'organizzazione e la logistica sono state curate attraverso la scuola di formazione sportiva ASI Calabria, presieduta da Sara Sergi, che ha anche fornito i docenti per la formazione trasversale. I partecipanti,



Il Festival culturale Ideario di Cagliari, organizzato dall'ASI Sardegna, in collaborazione con l'Associazione culturale Ideario, e con la direzione artistica del giornalista Fabio Meloni, ha compiuto quattro anni. L'edizione 2025 ha avuto due tappe (4-5 e 11-12 dicembre), quattro serate con undici appuntamenti, tra dibattiti e presentazioni librerie, e trentun ospiti, tra scrittori, giornalisti ed esponenti del mondo accademico. Nei cinque dibattiti ("Il nuovo disordine mondiale"; "La sfida etica all'intelligenza artificiale"; "Femminismo plurale"; "Un'emergenza culturale: il follemente corretto"; "Sapere è potere?") si sono confrontati Roberto Arditti, editorialista del quotidiano "Il Tempo", Eugenio Capozzi, professore di Storia contemporanea all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Costanza Cavalli, giornalista del quotidiano "Libero", Matteo Carnieletto, giornalista del quotidiano "La Verità", Paolo Gulisano, medico e saggista, Simone Regazzoni, filosofo, Cesare Scotoni, ingegnere e dirigente d'azienda e contadino, Manuela Lamberti, manager culturale e presidente di "Itaca digitale", le giornaliste e scrittrici, Madina Fabretto, Raffaella Frullone e Annalisa Terranova, Alessandro Rico, giornalista del quotidiano "La Verità", il giornalista Luciano Lanna, Filippo



Il dirigente nazionale ASI Carmine Caiazzo ha partecipato in Russia al "Moscow Challenge", invitato dal Presidente della Federazione russa, Lazaros Tsilfidis, ricoprendo il ruolo di Grand Master esaminatore per le promozioni di alto grado e come ospite d'onore. Si conclude con questa straordinaria partecipazione un anno di eccellenza per l'ASD ASI "Palestra Massimo Caiazzo" il Grand Ma-

## IL FESTIVAL IDEARIO25 HA COMPIUTO QUATTRO ANNI

Facci, editorialista del quotidiano "Il Giornale", Giuseppe Meloni, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Sardegna, Stenio Solinas, scrittore, il saggista Corrado Ocone, Ciriaco Offeddu, manager e scrittore, Marco Tarchi, professore emerito dell'Università di Firenze di Comunicazione politica e Lucia Esposito, capo redattore della Cultura del quotidiano "Libero". Protagonisti nelle presentazioni librerie, il giornalista Roberto Arditti col suo "Hard power. Perché la guerra cambia la storia", affiancato dallo scrittore Giuseppe Corongiu; "Sveglia! Le bugie che ci impoveriscono. Le verità che ci arricchiranno" di Pietro Senaldi, condirettore del quotidiano "Libero", con Fabio Meloni, giornalista e direttore artistico del Festival; Paolo Savona, professore emerito di Politica economica e presidente della Consob, col suo volume "Chi ha cambiato il mondo", insieme a Ignazio Artizzu, caporedattore di Rai Sardegna; due volumi dedicati alla storia del confine orientale italiano, introdotti da Margherita Sulas, dottore di ricerca in Storia contemporanea all'Università di Cagliari, "Dall'Italia al cielo. Ritratti di istriani, fiumani, giuliani e dalmati" della giornalista Cristina Di Giorgi e "Donne, eroine, martiri delle foibe. Storie al femminile sulla frontiera orientale (1943-1945)" della storica Valentina Motta. Nell'ultima serata de Ideario25, il saggista Giuseppe Giaccio con "Europa. Un vaso di coccio nell'era post globale", presentato da Bruno Murgia, giornalista e consulente, e il giornalista Marco Valle con "Andavano per mare. Scoperte, naufragi e sogni dei naviganti italiani", insieme a Giovanni Stella, controammiraglio (CP), direttore marittimo Sardegna centro-meridionale.

## IL GRAND MASTER CARMINE CAIAZZO A MOSCA PER IL TAEKWON-DO ITF

ster Carmine Caiazzo che nell'occasione ha giudicato i candidati al passaggio dal 6° al 7° Grado (Master). Al suo fianco era presente il Gran Maestro Panagiotis Gialamas dalla Grecia. In conformità con i regolamenti mondiali ITF, la presenza di due Grand Master di 9° Grado è infatti richiesta per sessioni d'esame così prestigiose. "È stata un'esperienza bellissima e unica -ha dichiarato Carmine Caiazzo- è stato un grande onore per me essere chiamato a esaminare i candidati per il grado di Master 7° Dan in una delle nazioni più forti al mondo. La Russia vanta un bacino di praticanti impressionante, quasi 80.000 persone, e l'organizzazione è stata impeccabile. Il livello tecnico dei candidati era eccezionale. Inoltre, il Moscow Challenge è stato un evento di caratura olimpica. Un grande merito va all'incredibile lavoro del Presidente Lazaros Tsilfidis, che ha costruito un vero 'impero' del Taekwon-do, ospitando eventi due volte al mese che attirano migliaia di atleti dalla Russia e dai Paesi limitrofi come Uzbekistan, Armenia e Bielorussia".





Si è svolta a Monte San Giovanni Campano, Campano nella splendida frazione La Lucca, la V edizione di "La Bellezza della Diversità" evento organizzato dall'associazione Progetti Lucchesi, affiliata ASI e da anni impegnata in temi sociali. Come ogni anno è stato un tripudio di colori, musica e sorrisi. In Piazza Padre Pio le associazioni della provincia di Frosinone, 200 utenti con diverse disabilità e relativi accompagnatori. Un esempio di



### “LA CULTURA DELLA DIVERSITÀ”, UN SUCCESSO A MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

integrazione e cooperazione, Sono state diverse infatti le associazioni della zona coinvolte da Progetti Lucchesi a partecipare e allietare la giornata con attività ludico-ricreative. Diverse le autorità presenti, tra cui l'On. Alessia Savo (consigliere Regionale del Lazio), Piergiorgio Fascina, De Poli e Fabio Bracaglia Dirigente Nazionale ASI. Grande soddisfazione per l'iniziativa svolta ed un sentito ringraziamento agli organizzatori è stato espresso dal Presidente del Comitato provinciale ASI Raffaella Magliocco al Presidente dell'Associazione Tommaso Zoffranieri.



Lunedì 8 Dicembre l'Associazione La MotoTerapia e il Settore Nazionale MotoTerapia hanno organizzato il Xmasrav On

### IN CAMPANIA BABBO NATALE ARRIVA IN MOTO

The Road 2025, con il supporto del comitato zonale di Avellino, Benevento, Caserta e il comitato provinciale di Avellino, dando vita ad un appuntamento coinvolgente e suggestivo con i Babbo Natale in moto, capitanati dal Babbo in Sidecar, diventato ormai tradizione. Tutti i motociclisti vestiti da Babbo Natale si sono ritrovati presso il Paradise Bar, da dove sono partiti per una sfilata che ha attraversato i Comuni di Cervino (con sosta presso le 2 chiese principali di Messercola e Cervino), Arienzo (con sosta al Parco Vigliotti) e Santa Maria a Vico presso il gazebo solidale dell'Associazione in Piazza Roma. In tutte le tappe è stato possibile fare la foto col Babbo Natale in Sidecar che ha distribuito caramelle a tutti i bambini in un'atmosfera di allegria e solidarietà.

### SPORT E SOLIDARIETÀ: BUON NATALE TRIESTE HA FATTO CENTRO



Nella piscina "Bruno Bianchi" ha avuto luogo la manifestazione "Buon Natale Trieste", giunta quest'anno alla quarta edizione che ha portato in vasca lo spirito di collaborazione e solidarietà delle realtà sportive cittadine. L'evento, ideato da ASI, è stato organizzato da Pallanuoto Trieste, Trieste Campus, Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, con la collaborazione di Fin Plus Trieste (la società che gestisce il polo natatorio triestino) e con il patrocinio del Comune di Trieste. Protagoniste sei società cittadine, Pallanuoto Trieste, Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, Futurosa, San Luigi Calcio, Venjulia Rugby Trieste e Fast and Furio Sailing Team - oltre ai Campionissimi di Trieste Campus che hanno dato vita ad una particolare esibizione, con tre

squadre miste impegnate in brevi partite di pallanuoto da due tempi di quattro minuti ciascuno. A queste si è aggiunta la squadra dei Campionissimi di Trieste Campus, che ha rappresentato la formazione "di casa". La manifestazione si è aperta con l'esibizione dei tuffatori della Triestina Nuoto, categorie Baby, Allievi, pre-Agonisti e Agonisti, e i campioni delle grandi altezze Elisa Cosetti e Andrea Barnaba, mentre in contemporanea si svolgeva una partita di mini-pallanuoto tra i piccoli Under 10 e Under 12 della Pallanuoto Trieste.

Poi è arrivato il momento dell'atteso torneo di pallanuoto, disputato in partite sei contro sei su due tempi da 4 minuti ciascuno, vinto dai Campionissimi Trieste Campus. È stata battaglia pallone su

pallone. Nella prima semifinale il Rugby campione in carica ha abdicato al cospetto dei Campionissimi Trieste Campus, non senza provarci fino al definitivo 7-5. La doppietta di Riccardo Orso ha trascinato i ragazzi del Venjulia, mentre i Campionissimi si sono affidati all'oro europeo nei 100 farfalla Piero Codia. Nella seconda semifinale il Calcio-Basket, spinto dalle reti della punta del San Luigi Gabriel Osmani (capocannoniere della manifestazione con 9 gol) ha regolato la Vela per 6-4, una gara che il Fast and Furio Sailing Team ha tenuto comunque in equilibrio grazie alle realizzazioni di Andrea Girardi, Giulio Gessi e Marco Totis. Nella finale per il terzo posto il Rugby ha avuto la meglio sulla Vela per 8-2, un gustoso antipasto ad una finale da batticuore. I Campionissimi di Trieste Campus volano sul 5-3 grazie ad un gol di Francesca Passalacqua a 55" dalla sirena, Gabriel Osmani non ci sta e forza la contesa ai rigori. La "lotteria" dei tiri da 5 metri ha premiato i Campionissimi per 9-8. Ma l'aspetto preponderante di "Buon Natale Trieste" è stato quello della beneficenza. In occasione della manifestazione è stata distribuita una t-shirt (prodotta da Koky Srl) legata ad una raccolta fondi interamente donata all'Associazione Scricciolo, che sarà utilizzata nell'ambito delle case di accoglienza per i genitori dei bimbi ricoverati presso il reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste.







## TAVIANO HA OSPITATO IL CITTÀ DEI FIORI

Si è svolto a Taviano in provincia di Lecce, con una grande partecipazione di atleti, il trofeo interregionale "Città dei fiori", Gara Interregionale di Karate (Kata e Kumite) e Kick Boxing ideata dai maestri Salvatore Renna, Claudio Ferraro e Franco Fersini. Significativa la collaborazione del Maestro Cintura nera 6° dan Fabio Bracaglia, dirigente nazionale ASI. Oltre 250 i partecipanti in rappresentanza di 26 associazioni, con atleti e maestri provenienti da diverse

regioni italiane fuori dalla Puglia come la Basilicata, la Calabria, la Sicilia, la Campania. Lo speaker dell'evento è stato il Maestro Salvatore Renna che, dopo una breve introduzione e la presentazione degli ospiti tra i quali il Sindaco Francesco Pellegrino, l'Assessore allo Sport Emanuela Garofalo, gli Assessori Stefano Minerva e Germano Santacroce, il Comandante della Polizia Locale e il Sindaco della città di Ugento Salvatore Chiga, ha dato inizio alla mani-

festazione con l'Inno Nazionale Italiano. La gara di Kata si è svolta in modo veloce adottando il metodo "a bandierine". Tutti gli arbitri, tra cui il Maestro Claudio Ferraro e il Maestro Adriano Mastria, sono stati attenti e rigorosi nell'osservare e valutare gli atleti dimostrando imparzialità e grande professionalità. Tanti i bambini e i ragazzi di ambo i sessi i quali si sono adoperati a mostrare le loro abilità nell'eseguire quelle tecniche e quei movimenti che, sembrano facili, ma includono capacità fisiche, coordinative e mentali non indifferenti. Idem per gli adulti.

## OLTRE TRENTA PARTECIPANTI ALLE PALESTRIADI A TRIESTE

Sabato 13 Dicembre presso il Centro Fitness Oasi Club di Trieste si è tenuta la seconda edizione dei Campionati Provinciali ASI delle "Palestriadi". Alla competizione hanno partecipato oltre trenta atleti, provenienti dalle diverse palestre di Trieste affiliate ASI. La gara consisteva nello svolgere 40 flessioni sulle braccia seguite da 40 crunch e 40 flessioni sulle gambe nel minor tempo possibile. I vincitori delle gare, selezionati precedentemente presso gli altri centri affiliati ASI, si sono sfidati tra di loro ed i vincitori assoluti sono: per la categoria Under 18 Leonardo Apollinari, per la categoria Under 30 Samuel Moreu, per la categoria Master Plus Stefano Fiore ed infine per la Categoria Donne Michela Abrami.



# DOVE C'È UN'EMOZIONE, C'È LA NOSTRA FIRMA.

Il Gruppo FS è Mobility Premium Partner delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026.

Seguici su [fsitaliane.it](https://fsitaliane.it)



**Gruppo FS**

The Mobility Leader



MOBILITY PREMIUM PARTNER





ISTITUTO PER  
IL CREDITO  
SPORTIVO

f i t y l n  
creditosportivo.it

SCEGLI IL NOSTRO **LIGHT 2.0**  
SEMPLICE, VELOCE, CONVENIENTE, FLESSIBILE  
**PIU' FACILE DI COSI' ...**



**#NOSIAMOPER**

FINANZIARE LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL  
TUO IMPIANTO SPORTIVO O ACQUISTARE NUOVE ATTREZZATURE

si ringrazia Circolo Canottieri Aniene

